

**LAVORI DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 10.11.2015**

Ore 18.54

1° punto all'ordine del giorno: MOBILITA' SOSTENIBILE A SANTERAMO. INVERSIONE SENSO DI MARCIA VIA IACOVIELLO. DISCUSSIONE.

Presidente MANICONE Ubaldo 00.00

Segretario se può procedere all'appello.

15 Presenti

2 Assenti.

La seduta è valida. Procediamo con l'inno nazionale.

Presidente MANICONE Ubaldo 00.31

Buonasera a tutti.

Prima di iniziare volevo dire come si svolge questo Consiglio. Darò prima la parola ai Consiglieri che sono i rappresentanti del popolo e poi, su mia proposta, metterò ai voti la possibilità di far intervenire solamente le associazioni di categoria, subito dopo che i Consiglieri siano intervenuti sul punto. L'ordine del giorno è sulla mobilità sostenibile e sull'inversione del senso di marcia che è avvenuto in via Iacoviello. Per rispetto istituzionale io darei la parola ad un membro dell'opposizione che per primo ha attenzionato la questione al Consiglio Comunale. Grazie.

Consigliere LARATO Camillo 01.22

Presidente del Consiglio, cari colleghi Consiglieri Comunali ed un saluto ai commercianti di Via Iacoviello ed alla cittadinanza presente stasera, a cui probabilmente dobbiamo dire grazie per aver smosso le acque e fatto in modo tale che si celebrasse un Consiglio Comunale sul punto, perché, è bene che si sappia in maniera chiara e forte che, a suo tempo, l'opposizione, con la pressoché unanimità e la mancanza della firma sulla richiesta di convocazione del Consiglio Comunale del solo Consigliere RIVIELLO che era impossibilitato a firmare perché all'estero, contrariamente a ciò che fa qualcun altro, noi non falsifichiamo firme, se non c'è il Consigliere che può firmare, non lo facciamo firmare, anziché mettere uno scarabocchio falsificando un documento che poi diventa pubblico.

Avevamo richiesto che venisse convocato un Consiglio Comunale sulla mobilità a Santeramo in Colle, in particolare sulla questione di via Iacoviello, chiedendo semplicemente che si pronunciasse il Consiglio Comunale con un atto di indirizzo finalizzato ad indirizzare l'amministrazione o chi per essa, affinché ponesse in essere tutta una serie di atti necessari per la revoca e l'annullamento delle adunanze che non solo hanno disposto l'inversione del senso di marcia su via Iacoviello, ma, cosa anche molto importante, aveva determinato la soppressione delle fermate della SITA in quelle aree e determinando un tragitto alternativo e sostitutivo per i mezzi bus della SITA e non solo, determinando tutta una serie di problematiche per i nostri concittadini che fossero studenti, che fossero pendolari, che fossero semplici avventori o per quei pochi turisti che ci capita di incrociare nel nostro territorio. Ebbene, noi, rispetto a questa convocazione del Consiglio Comunale, non abbiamo saputo più nulla, cioè c'è stata sostanzialmente negata, assumendo in maniera da una lato illegittima, in maniera furbesca, che questo punto all'ordine del giorno non rientrasse nelle prerogative del Consiglio Comunale e quindi non

poteva essere discusso. Stranamente oggi ci troviamo a discuterla. Io, unitamente ai colleghi di opposizione abbiamo segnalato la questione ai soggetti preposti ad intervenire ed aspettiamo fiduciosi che questo iter faccia il suo corso, pertanto, siccome noi crediamo di saper in qualche modo interpretare le norme e riteniamo che questa motivazione del Presidente del Consiglio, che è l'unico soggetto che può disporre la convocazione del Consiglio Comunale fosse una decisione dettata da ragioni squisitamente politiche, abbiamo ritenuto e sentiamo il dovere di allegare agli atti di questo Consiglio Comunale un parere che io leggo, in maniera tale che anche i nostri con cittadini si rendano conto di come viene gestita la cosa pubblica e le prerogative delle opposizioni, che solo una cosa possono fare, può solo chiedere la convocazione di un Consiglio Comunale, presentare mozioni ed altro, non ha nessun altro ambito di manovra, quindi allegherò anche della giurisprudenza del TAR della Regione Puglia, che è il Tribunale Amministrativo Regionale, che recita questo: "Di fronte alla convocazione di un Consiglio Comunale da parte di un quinto dei Consiglieri, ai sensi dell'art. 39 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, il Presidente del Consiglio può soltanto accertare, sotto il profilo formale, che la stessa provenga dal prescritto numero di soggetti legittimati, mentre non può sindacarne l'oggetto, atteso che spetta all'Organo consiliare la verifica della propria competenza e quindi l'ammissibilità delle questioni da trattare. Di conseguenza rimane reclusa, al Presidente del Consiglio, una valutazione in merito circa l'ammissibilità delle questioni, salvo che non si tratti di oggetto che, in quanto illecito, impossibile o per legge manifestamente estraneo alle competenze del Consiglio, in nessun caso potrebbe essere posto all'ordine del giorno", evidentemente non è così se lo stiamo trattando. Le questioni per le quali ho richiesto l'inserimento all'ordine del giorno non investono unicamente le competenze del Consiglio Comunale indicato all'art. 2 e 42, comma 2 del TUEL, ma anche quelle che costituiscono espressione dell'attività ad indirizzo e di controllo politico ed amministrativo ai sensi dell'art. 42 comma 1, perché gli articoli si leggono tutti i commi, non il comma 2 sì e il comma 1 no, che non si concludono necessariamente con una deliberazione, come vorrebbe essere quella di oggi, o con un voto del Consiglio. Questo parere richiama due sentenze del TAR Puglia, promossa da Consiglieri di provenienza diessina dell'epoca del Consiglio Comunale di Lecce, io chiedo che vengano acquisite al verbale del presente Consiglio Comunale a futura memoria nostra e di chi si occuperà della vicenda.

Presidente MANICONE Ubaldo 08.04

Grazie.

Consigliere VOLPE Giovanni 08.40

Innanzitutto scusate per la voce, ma sono raffreddato. Buonasera a tutti, al Sindaco, al Presidente, ai Consiglieri e soprattutto ai cittadini oggi presenti, numerosi.

Io prendendo spunto da quello che ha già detto il Consigliere LARATO e ritenendo che si tratti di un atto non di mera gestione, ma di indirizzo e quindi si dovrebbe deliberare in merito, per non lasciare che oggi ci troviamo di fronte ad una mera e sterile discussione senza un deliberato, ho predisposto una richiesta di ordine del giorno ad integrazione di quello per il quale oggi siamo stati convocati e che non può collidere con quello che è l'oggetto della convocazione effettuata ai sensi dell'art. 39 del Testo Unico, del 9 dello Statuto Comunale, che prevede espressamente che ci debba essere una deliberazione

dopo la discussione. Per cui io ve lo leggo questa richiesta di ordine del giorno e chiedo che poi sia sottoposto alla votazione affinché oggi non ci sia l'ennesima sterile discussione sull'annosa questione di via Iacoviello, senza che si adotti una determinazione.

Ordine del giorno. Premesso che il Comune di Santeramo in Colle è dotato di un Piano di Traffico denominato "Piano di ammodernamento della condizione di circolazione dei veicoli" adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 10/09/1991, che il Piano di Traffico, ancora oggi in vigore, approvato con la delibera n. 95/1991, è improntato sul senso unico circolatorio Corso Tripoli, Via Iacovelli, Corso Italia. Che ai sensi dell'art. 36 quarto comma del Codice della Strada, dispone che i Piani del Traffico sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione della sicurezza stradale. Che l'art. 42 del Testo Unico Enti Locali dispone che al Consiglio Comunale sono attribuiti i poteri per l'adozione di atti fondamentali tra i quali è sicuramente compresa l'adozione del piano per il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, Piano Traffico, che l'ordinanza n. 36/2015, adottata dal Comando di Polizia Municipale, è intervenuta a modificare, in modo illegittimo, il Piano del Traffico, delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 10/09/1991. Che l'ordinanza n. 36/2015 non poteva essere adottata dal dirigente in quanto non prevista nella sfera di competenza di cui all'art. 107, trattandosi non atti di gestione, ma modifiche sostanziali al piano per il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale (Piano del Traffico), di esclusiva competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, delibera:

- 1) di dare indirizzo alla Giunta Comunale perché adotti tutti i provvedimenti necessari per revocare, con effetto immediato, l'ordinanza n. 36/2015, adottata in violazione dell'art. 42 Testo Unico e l'ordinanza n. 26/2015 collegata alla precedente.
- 2) Con l'approvazione del seguente ordine del giorno è vincolante sia per la Giunta Comunale che per gli uffici dei dirigenti, in quanto materia oggetto dell'ordinanza n. 36/2015 è di esclusiva competenza del Consiglio Comunale.

Quindi, questo io adesso la do al Presidente del Consiglio.

Presidente MANICONE Ubaldo 13.28

Quindi lei presuppone...

Consigliere VOLPE Giovanni 13.34

No. Io non presuppongo. Esiste, l'ho dichiarato e dovrete conoscerlo tutti quanti. Visto il Piano del Traffico...

Presidente MANICONE Ubaldo 13.52

Ascoltiamo il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 13.57

Buonasera signor Presidente, signori Consiglieri, cittadini presenti nell'aula consiliare. Non ritengo che la discussione debba essere fatta, almeno in questa sede, su considerazioni di carattere tecnico - giuridico, anche perché, su queste questioni occorre avere delle competenze specifiche che alcuni di noi, qui non possono dare per varie

ragioni, quindi noi vogliamo fermarci soprattutto sull'aspetto delle scelte di indirizzo della viabilità che questo Comune intende intraprendere e verificare su quelle già intraprese, quindi è su questo che vorrei che si puntualizzasse di più la nostra discussione. Poi le cose tecniche si faranno, se si faranno nei Tribunali o in altre sedi, o con i tecnici competenti a cui noi chiederemo pareri. Ciò posto, è evidente che la questione di cui questa stasera dibattiamo, è una questione molto sentita sia dai cittadini, sia dall'amministrazione comunale e dal Consiglio stesso e quindi noi abbiamo approfondito questo tema con un'ampia discussione che ha portato ad una considerazione di definire se questa che a più riprese, personalmente, ho dichiarato che si è trattato di un modo di verificare la bontà di una diversa mobilità nella nostra città. Abbiamo voluto renderci conto degli aspetti positivi e anche delle criticità che una scelta del genere possa portare. Qui a nessuno sfugge che si è andati a toccare un'importante tratto di strada che implica un passaggio che sempre abbiamo visto di notevole traffico e quindi abbiamo verificato questo e adesso riteniamo che questa sperimentazione sia giunta alla conclusione e abbiamo anche, per nostra memoria, ma soprattutto per nostra scelta politica, dare atto che il Comune di Santeramo in Colle, ha da tempo intrapreso un percorso di rigenerazione e sviluppo del territorio, che su vari livelli e settori si è ramificato, come è giusto che fosse, in una visione globale e lungimirante dell'amministrazione pubblica, in continuità con tali processi di dotazione di Piani Strategici e di lavorazione di rigenerazioni, vedi il redigendo PUG e lavori di rigenerazione urbana. Oggi l'amministrazione comunale di Santeramo in Colle intende stabilire le linee guida di prossima attuazione della valorizzazione dei contesti urbani consolidati e delle aree da riqualificare.

Le modificazioni del contesto socio-economico che negli ultimi anni si sono susseguiti anche in Italia, con ritmi sempre maggiori, impongono un approfondimento delle relazioni che si manifestano tra l'area della rivitalizzazione delle attività socio – economiche e l'area della rigenerazione urbana che si rivolge maggiormente ai tessuti consolidati della città. La prima fa riferimento ai piani e ai programmi innestati principalmente sugli intrecci della cittadinanza con i servizi e i fattori economici. La seconda, invece, si posiziona nell'interfaccia costituita da tutti quegli interventi utilizzati per rilanciare l'immagine urbana, non solo a livello estetico ed architettonico, quanto sui profili di natura culturale, sociale, economica ed ambientale finalizzati ad un incremento della qualità della vita. Questo si configura con la necessità di strumenti attuativi in grado di mettere a sistema, secondo un'antica visione strategica, gli interventi in progetto ed in fase di realizzazione, così come stavamo dicendo, concentrato lungo gli assi viari della mobilità santermana. Gli obiettivi generali di carattere urbanistico che si prefigge di raggiungere sono, primo, la valorizzazione dell'asse Piazza Di Vagno, Piazza del Lavgo, Piazza Garibaldi, quale sistema urbano complementare, alternativo all'anello di Corso Italia, Via Altamura, Corso Tripoli e Via Iacoviello. A tale proposito, con le ordinanze del Comando di Polizia locale, n. 26 e 36, con le quali si disponeva lo spostamento delle fermate degli autobus di linea e l'inversione del senso di marcia su Via Iacoviello, per tutti i veicoli e per i mezzi pubblici, si è inteso sperimentare e rilevare dati di mobilità veicolare alternativi, in modo da poter individuare le principali criticità infrastrutturali e le più impellenti soluzioni al fine di ridurre i perditempo, aumentare la fluidità del traffico veicolare e fornire un supporto concreto alla successiva redazione di un Piano che si propone di soddisfare i bisogni di mobilità della popolazione, di assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto

e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico.

Ritenuto, arriviamo al punto, terminato il periodo di sperimentazione nel quale, è vero, si è apprezzata la riduzione del traffico veicolare su via Iacoviello ed in Piazza Di Vagno, ma nel contempo si è notata una intensificazione considerevole di traffico nelle vie secondarie. Aggiungo che questa verifica noi l'abbiamo fatta, giusto per essere ancora più concreti, senza andare a fare nessun altro tipo di cambiamento. Voi avete notato che volutamente non abbiamo fatto altri sensi unici, altri divieti di transito, proprio perché si voleva verificare fino in fondo come potesse essere il nuovo stile di orientamento degli automobilisti.

I Consiglieri, il Sindaco e la Giunta, ciascuno per le sue competenze, si impegnano a confermare comunque quanto disposto nell'ordinanza n. 26 relativo alle fermate dei mezzi pubblici, a ripristinare la fermata di Piazza Tienanmen e in Via Cassano, così come noi abbiamo avuto già un carteggio con la COTRAP, a porre in essere tutti gli atti necessari ed utili al fine di revocare l'ordinanza n. 36, per consentire la circolazione veicolare nel senso di marcia originario. Fatemi finire, a predisporre apposita convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Territorio Edile e Chimica del Politecnico di Bari per ricognizioni, analisi di dati della mobilità comunale, propedeutici alla redazione del PUMS, Piano di Mobilità Sostenibile, quello che si diceva negli interventi precedenti, anche noi e anche quello che è stato scritto in precedenza, anche noi abbiamo interesse a che, sia con il PUG, il Piano Urbanistico Generale, sia con il Piano di recupero che è il piano di decoro urbano, di predisporre un Piano sulla mobilità sostenibile. Il PUMS, concordemente a quanto previsto dalla normativa nazionale, si propone di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, di assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico. Il PUMS si concretizzerà nell'individuazione di una serie di interventi di mobilità cittadina, tra essi coordinati, mirati ad ottimizzare le condizioni di sostenibilità della mobilità urbana, riferito al centro cittadino ed al territorio comunale. Rappresenta pertanto un documento di programmazione della mobilità urbana finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione della globalità del sistema economico, culturale e sociale, con particolare riferimento alle applicazioni e allo sviluppo sostenibile della mobilità. Dalle strategie di sviluppo occorre rivolgere attenzione ai sistemi di mobilità alternativi concorrenti, all'utilizzo di mezzi a motore in linea con le indicazioni della Comunità Europea. Detto questo, io posso rassicurare i Consiglieri prima di tutto a cui io mi rivolgo non solo per dovere istituzionale, ma perché è giusto che sia così, ma posso rassicurare tutti gli operatori del settore commerciale ed artigiano che sono in Via Iacoviello, che mai e poi mai noi abbiamo avuto alcuna intenzione di fare del male o di indicare delle soluzioni che potessero essere di danno a qualcuno. Mai e poi mai, perché non appartiene neanche al nostro modo di pensare. Abbiamo voluto, insieme alla nostra capacità di saper vedere come vanno le cose in una città, abbiamo voluto sperimentare un diverso modo di poter circolare a Santeramo. Non sfugge a nessuno che quell'anello lo abbiamo detto più volte, signori Consiglieri e signori presenti in sala, lo abbiamo detto che quell'anello, per anni, io come tutti gli altri concittadini, è servito molto spesso a girare in maniera molto eccessiva e a volte inutilmente e quindi a creare dei seri problemi di fluidità del traffico, però posso rassicurare tutti quanti i presenti, questo non lo abbiamo neanche concordato con i Consiglieri della maggioranza, che entro la fine di questa settimana daremo incarico al Comandante di Polizia Municipale, di revocare l'ordinanza pregressa e

ripristinare lo statu quo ante. Sicuramente ho emesso di leggere tutto il carteggio con la SITA, anche quando si scrivevano sui social network, pensando come questa amministrazione godesse al disagio soprattutto dei concittadini pendolari, abbiamo scritto più volte e ci siamo recati anche negli uffici preposti, perché si ripristinasse la fermata in Piazza Tienanmen e in Via Cassano, perché questo è il nostro interesse e poi posso dire, come alternativa, come piano B cosiddetto, perché qualora non fosse possibile, perché non dipende dalla nostra volontà, ma dalla volontà di COTRAP, di poter fare la fermata presso la stazione, togliendo una parte del marciapiede, proprio perché i disagi dei cittadini diventano i nostri. Chiedo scusa, Giovanni.

Presidente MANICONE Ubaldo 28.17

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. 28.33

Cari colleghi Consiglieri e cari cittadini oggi presenti, io sono tra quelli che ci ha messo la faccia per Via Iacoviello e lo dico fuori da ogni timore, perché l'ho fatto dal primo giorno, perché credo che la logica spesso superi le scelte fatte d'istinto e che, prima di fare delle scelte che condizionino la vita di un paese, occorrerebbe riflettere e cercare delle soluzioni che siano meno invasive possibili. Con me ha combattuto tutto il mio gruppo politico e politica noi con Salvini, con me hanno combattuto tutti gli amici dei Democratici per Santeramo e soprattutto noi abbiamo sostenuto i commercianti di via Iacoviello che qui ringrazio pubblicamente, perché grazie a loro abbiamo svegliato le coscienze di mezza città, perché quasi 3.000 persone sono venute a mettere la loro firma, con il loro documento di identità, sotto un gazebo improvvisato, fatto alla buona, ma che è servito a raccogliere gli sfoghi di tanta gente e, a mero titolo di esempio, visto che il Consiglio ha preso una piega un po' troppo tecnica e credo che qui di tecnico ci sia ben poco da dire, perché quello che è successo a Santeramo da Agosto ad oggi è sotto gli occhi di tutti e quindi iniziamo a parlare terra terra che forse ci capiamo meglio. Un commerciante di via Iacoviello, di cui non rivelo il nome, perché mi sembra anche poco garbato, mi ha dato dei dati che comparano, dal 2014 al 2015 il suo fatturato. Luglio 2014 – Luglio 2015: meno 20%; Agosto: meno 30%, settembre: meno 70%. Questo è drammatico, non è un dato inventato, mi è stato fornito da uno di voi e, ripeto, sono dati reali, la gente, purtroppo, di fronte a queste cose ha dovuto fare i conti nella maniera più cruda possibile, trovandosi dall'oggi al domani, una strada di grandissimo transito e di alta commerciabilità, probabilmente anche con il passeggio di qualche scansafatiche o buono a nulla, ma questo non significa condannare tutto il resto, si è trovata, di punta in bianco, una strada che è diventata un deserto. In quella strada, non è un caso, abbiamo anche la sede del nostro movimento politico, per cui se parliamo, parliamo anche per cognizione diretta di causa, perché lo vediamo tutti i santi giorni, ogni lunedì facciamo le nostre riunioni e da là non passa un cane, la strada più importante di Santeramo, dove c'era il transito maggiore di tutto il paese. Tutto questo per dire, stasera, che innanzitutto un Consiglio Comunale di mera discussione, con tutto il rispetto per le discussioni, a me non serve a niente, a voi non serve a niente, ai cittadini non serve assolutamente a niente, tempo da perdere non ne abbiamo, ognuno di noi ha il suo lavoro, per fortuna, e quindi se abbiamo lasciato il nostro lavoro per venire qua a perdere mezza giornata per discutere di aria fritta,

probabilmente ci stiamo prendendo in giro e quindi vogliamo decidere, vogliamo votare e vogliamo far capire ai cittadini di Santeramo come la pensiamo sull'argomento. E quello che vogliamo dire stasera è che non è un problema dei commercianti di via Iacoviello, ma è un problema di tutto il paese. (n.d.r. *il pubblico applaude*) chi ringrazia e non ci voleva la scienza per arrivarci, mi dispiace, io voglio capire, a nome di tutti i cittadini che se lo sono chiesti e che me lo hanno chiesto: ma chi lo ha deciso? Chi ha deciso, Cosa? Si parla di un documento raccolto tra i commercianti su iniziativa di un commerciante, si parla di una decisione che sembra sia stata presa unilateralmente dal Sindaco, si parla di una decisione presa da una parte della maggioranza, in particolare da un partito della maggioranza, ma alla fine non abbiamo capito, ancora oggi, a distanza di quasi quattro mesi, chi diamine ha deciso la chiusura di via Iacoviello e ditecelo! Ditecelo! E diteci anche, per favore, chi devono ringraziare i pendolari che tutti i giorni devono andare a prendere il pullman e la fermata su Via Iacoviello non c'è più. Chi devono ringraziare i cittadini che hanno dovuto farsi il giro di mezzo paese dove invece prima facevano solo trecento metri. Chi devono ringraziare gli utenti di tutti i servizi e di tutti gli uffici che stanno in quella zona e che non possono essere raggiunti. Probabilmente chi devono ringraziare gli alberi della villa, quelli che dovevano essere preservati dallo smog di 100 pullman, che poi erano 48, che però se andate oggi sono completamente bianchi, perché hanno avuto la polvere degli scavi, hanno tolto lo smog e gli hanno fatto uno scavo sotto. E come se non bastasse... ditemi chi devono ringraziare gli abitanti di via Derna che si sono visti da oggi al domani, precluso il diritto di mettersi con la sedia davanti a casa loro a prendersi il fresco, chi devono ringraziare gli abitanti di via ospedale che anziché vedersi passare le ambulanze una volta ogni morta di papa, adesso c'hanno la fila di macchine ad ogni ora del giorno, chi devono ringraziare gli abitanti di Corso Tripoli, dove c'è un serpentone a tutte le ore del giorno. Chi devono ringraziare gli abitanti di Via Gioia, perché il tratto iniziale, dove c'è una fioreria, non un negozio qualunque, davanti ai fiori gli hanno messo il terminal del bus, si preoccupano degli alberi, ma non dei fiori. Questo è il bello, questo è il nostro spirito ecologico! E non basta ancora! Chi devono ringraziare gli abitanti di Suor Immacolata, di Via della Repubblica, di tutto l'anello che si è andato a creare in questi giorni. Chi devono ringraziare tutte queste persone? Probabilmente non me, probabilmente non noi dell'opposizione. Mi auguro nemmeno voi della maggioranza e allora, se è così, facciamo capire chi comanda a Santeramo, che non è solo "il dittatore", il "Re", ma comanda un Organo collegiale che si chiama Consiglio Comunale, che dà degli atti di indirizzo e rimettiamo le cose a posto. E concludo questo intervento, anche perché l'ho fatto su un pezzettino di carta, perché mi volevo ricordare tutti i soggetti che sono stati danneggiati e vi posso assicurare che potrei riempire l'elenco telefonico, di tutte le persone che si sono lamentate con me di questa situazione. Tutta questa situazione, però, di fronte a questa situazione io chiedo, e chiudo, ai Consiglieri di maggioranza, da dove è uscita la delibera di ieri, la n. 220, che è immediatamente esecutiva e addirittura la Giunta ha dato incarico ad un avvocato di resistere in giudizio al TAR contro la questione di Via Iacoviello. Ma c'è qualcuno che sta fuori di testa o c'è qualcuno che qui stasera ci sta prendendo per i fondelli? Io mi chiedo, concludendo il discorso, di fronte alle incongruenze e di fronte alle figuracce a cui si va continuamente incontro, nonostante i tentativi reiterati da mesi, da parte di questa opposizione, di farvi ragionare, perché, probabilmente, lo abbiamo detto, fare un passo indietro non è un segno di debolezza, è un segno di ragionevolezza. E questo segno di ragionevolezza ve lo abbiamo chiesto in tutte le lingue, con le buone, in maniera civile, raccogliendo le firme, facendo comizi, facendo iniziative, facendo manifesti.

Ma che cosa dobbiamo fare più, la sommossa popolare per farvi capire che non funziona questa cosa? Che cosa pretendete più dall'opposizione. Che cosa dovremmo fare, davanti alla scoperta della delibera n. 220, del 10/11/2015, immediatamente esecutiva, di dare mandato all'avvocato per resistere in giudizio, ma mi spiegate perché? Quando fanno i ricorsi al TAR contro le gare d'appalto sballate, il Comune non si costituisce davanti al TAR. Quando fanno ricorso al TAR per i sacrosanti diritti dei cittadini, paghiamo anche gli avvocati? Per favore...

Presidente MANICONE Ubaldo 39.50

Consigliere RIVIELLO, una cosa voglio dirgliela. Lei protocollò insieme a dei commercianti, insieme a 2.570 firme o 73 firme, una proposta dove chiedeva un Consiglio monotematico aperto. E nel momento in cui il Consiglio fosse stato aperto, lei sa che non potevamo deliberare nulla. Il fatto che ora sta chiedendo qualche cosa che è contraddittorio con quello che ha chiesto, ma senza fare polemica, è il regolamento. Se io avessi seguito la sua modalità, in questo una deliberazione non poteva esserci. Era solo per chiarificare.

Consigliere CAPONIO, prego. Consigliere VOLPE lei ha già parlato, è giusto che si parli in maniera ordinata.

Consigliere CAPONIO Francesco 41.17

Buonasera a tutti, a tutti i Consiglieri e anche a tutti i cittadini.

In questo mio primo intervento mi piacerebbe capire tre aspetti. Uno di questi tre aspetti lo traggo da quanto ha letto il Sindaco. Il Sindaco, nella sua relazione, parla di dati empirici raccolti durante questo periodo, apro e chiudo le virgolette, di sperimentazione. Siccome si tratta di dati empirici e soprattutto di dati, immagino, a disposizione di tutti, anche per una mia cultura personale, io vorrei avere copia di questi dati empirici, per capire su quali criteri e da chi sono stati raccolti, altrimenti parliamo di una empiricità molto discrezionale, ma probabilmente non sarà così e mi sbaglio. Sempre per restare nel tema dei dati empirici, io, il mio dato empirico su questo argomento, me lo sono fatto conti alla mano, perché i miei genitori abitano in Piazza Di Vagno 4, ovvero l'ex Modigliani, quindi ci vivo là 24ore su 24. Ed il giorno 4 ottobre, domenica, ho organizzato un pranzo con 111 persone, a casa. Di queste 111 persone, ce era anche il Consigliere... ce n'erano 94 forestiere e cioè Laterza, Gioia, Matera, Altamura e Gravina. Io ho salvato i messaggi e le telefonate. Di queste 94 persone, con il navigatore alla mano, nessuna è stata in grado di raggiungere Piazza Di Vagno. Questo è il mio dato empirico, inconfutabile, salvo verificare i dati empirici in possesso del Sindaco e non sto scherzando, caro Sindaco, quando dico che io vorrei avere copia di questi dati empirici.

La seconda questione, io mi rivolgo al Presidente del Consiglio, ho cercato di studiarci qualche norma per capire dove sta scritto che quando il Consiglio Comunale è in seduta aperta non si può votare. Io personalmente non sono riuscito ad evincere traccia di un riferimento normativo, mi corregga se sbaglio, non lo sto dicendo con una vena polemica. Io voglio che il Presidente del Consiglio mi indichi la norma che vieta di deliberare e di votare una proposta in un Consiglio Comunale aperto. Se me la trova io chiederò pubblicamente scusa... Il mio intervento non ha una vena polemica, io, francamente, ho cercato di barcamenarmi per capire il motivo per il quale non si può votare oggi ed il

riferimento normativo che mi attesta questo, non l'ho trovato. Io sto dicendo, molto umilmente, al Presidente del Consiglio, che conosce o dovrebbe conoscere il funzionamento del Consiglio Comunale meglio di me, di richiamarmi il riferimento legislativo. Quando otterrò queste risposte poi mi riservo di replicare. Grazie e ribadisco che le mie domande sono i dati empirici, se posso avere una copia e le norme che impediscono di votare un deliberato oggi. Dati empirici vorrei, perché penso che ne ho diritto ad averne copia e questa normativa che impedisce di votare. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 46.34

Grazie, Consigliere.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito 46.36

Buonasera a tutti.

Io non sono tanto interessato a sapere chi ha firmato l'ordinanza e chi ha dato disposizioni, io, più che parlare, vorrei che oggi agissimo, cos come abbiamo fatto per la mensa, quindi a me interessa raggiungere l'obiettivo e cercare di soddisfare quelle che sono le esigenze dei cittadini, perché, così come ha già detto il collega RIVIELLO, i commercianti denunciano perdite del 40 – 50%, lo so perché mia madre ha una piccola attività in Via Iacoviello, ma anche perché so che molti miei amici che abitano nelle strade adiacenti a via Gioia, ovvero via Suor Chiara Immacolata, piuttosto che via Derna e via Ospedale sono in forte difficoltà, perché sono travolti dalle auto che passano in continuazione. Oltretutto chiederei, non soltanto come ha proposto il Sindaco, ma quello che abbiamo fatto insieme tutti gli altri Consiglieri di opposizione, chiederei non solo l'inversione di via Iacoviello, ma soprattutto il ripristino della fermata di Via Iacoviello, perché quello forse è il punto cardine, quella è la cosa che serve di più ai cittadini, o meglio, serve di più ai commercianti, perché sicuramente ogni giorno, su 48 pullman, ad una media di 20 persone a pullman, significa che 1.000 cittadini vedono le vetrine dei commercianti, almeno questo. Ma poi perché c'è anche un ricorso al Ministero dei Trasporti che ha fatto un'altra attività commerciale in via Gioia. Credo che domani ci sia la decisione, però rispetto a questo voglio dire che c'è un ricorso, in quanto ci sono delle norme che non sto qui a dire e a menzionare perché qualcun altro già l'ha fatto, che quasi obbligano lo spostamento di quella fermata. Ma poi c'è anche un ricorso dove sicuramente i commercianti hanno pagato di tasca loro al TAR e che comunque hanno fatto, dove denunciano che non c'è nessuno studio preparatorio per giungere all'inversione del senso e alla sospensione del passaggio degli autobus. Poi c'è un altro dato che io vorrei prendere in considerazione, più che chi ha firmato e chi non ha firmato: sono usciti due sondaggi, uno a fine luglio, su un Organo di stampa e l'altro agli inizi di settembre. A fine Luglio c'era un sondaggio sull'inversione di Via Iacoviello: il 91% dei votanti ha detto che l'inversione non la vuole, mentre l'altra dei primi giorni di settembre era rispetto al percorso dei bus: anche in questo caso, i votanti sono stati molti di più, ma il 70% vuole che si ritorni allo stato iniziale, questo per due ragioni fondamentali. Una che è quella dei commercianti, indubbiamente, l'altra, è quella che molti dei nostri fratelli, piuttosto che dei nostri figli e nipoti, sono costretti, per prendere l'autobus, non più a stare in centro ed essere tutelato, soprattutto chi parte di mattina presto e di sera tardi, ma spostarsi al di fuori di quella che è la cinta comunale e quindi questa cosa qui crea non solo disagio per

lo spostamento, ma soprattutto paure, perché, chi prende il pullman alle sei e cinque o alle quattro, come mi fanno segno dal pubblico, sicuramente è preoccupato di quello che può succedere. Chiudo il mio intervento chiedendo di mettere a votazione la nostra proposta, ma soprattutto mostrandovi questo disegno qui. Non so se si vede di là, ma vorrei che questo fosse... questo è quello che dovrebbe essere il politico: "bocca piccola ed orecchie grandi" e siccome i cittadini chiedono tutti, a gran voce, questo ripristino a quella che era la situazione prima di agosto, io chiedo a tutti voi, soprattutto ai Consiglieri di maggioranza, di ascoltare i cittadini. Grazie.

Il pubblico applaude.

Presidente MANICONE Ubaldo 50.59

Lo mette agli atti il disegno?

Consigliere SILLETTI Paolo Vito 51.04

Volentieri.

Presidente MANICONE Ubaldo 51.10

Mettiamo agli atti il disegno.

Consigliere CECCA Gabriele 51.15

Sindaco, Presidente e colleghi Consiglieri ed un saluto a tutti i nostri concittadini. Vorrei chiarire subito una cosa: questa maggioranza, anche io sono favorevole alla revoca dell'ordinanza fatta, vorrei sgombrare qualsiasi ombra dal campo. Il ricorso effettuato al TAR era sulla questione dell'illegittimità degli atti, correggimi se sbaglio, Giovanni, comunque sia io penso che il senso o meglio, la volontà di tutti quanti, è quella di far ritornare via Iacoviello come era una volta. Penso che sia stato chiaro ed esplicito il Sindaco nel dire che ci sarà, a giorni, la revoca dell'ordinanza, quindi ci sarà il ripristino di via Iacoviello, di com'era una volta, che sia ben chiaro. Attenzione, Vincenzo, io sto parlando adesso del senso di marcia e non delle fermate della SISA. Ci sta una volontà ben chiara e ben esplicita, vista anche dalla sottoscrizione delle firme, era quella di far ritornare via Iacoviello come era una volta. Quindi, che sia ben chiaro, Via Iacoviello ritornerà come era una volta, perché prima è stata un po' equivoca la cosa e dopo possiamo andare pure a votazione, perché non ci sono problemi. Il Sindaco lo ha detto, che a giorni ci sarà la revoca dell'ordinanza, quindi via Iacoviello ritornerà come era una volta. Adesso, ritorniamo alla questione della fermata degli autobus. Il sottoscritto, insieme ad altri colleghi dell'opposizione, tempo addietro, se non erro un annetto fa, abbiamo presentato un esposto al Prefetto sul senso di marcia che riguardava via Cassano e Via Stazione, quindi il doppio senso, giusto per far capire che il sottoscritto non è che parte per partito preso, anche io ero contrario e scettico, però adesso, insieme ad alcuni commercianti, si sono ricreduti, non è che voglio dare ragione al Sindaco, però alcune volte ha ragione, alcuni cambiamenti possono portare anche alcune agevolazioni ad alcuni commercianti, ma questo a noi interessa relativamente. Arriviamo alla questione annosa

delle fermate degli autobus. Il sottoscritto, sinceramente, non prende atto, quindi non saprei, sto parlando super partes, non so quale sarebbe la fermata ottimale per chi abita su via Iacoviello o chi abita su un'altra zona di Santeramo, però io mi sono fatto, sono una persona che gira e sente tutti. Ho sentito tante persone che abitano nel centro, che vorrebbero il ripristino della fermata di Via Iacoviello, c'è gente, invece, dove io abito, che vogliono il ripristino della fermata di Piazza Tienanmen. Giovanni, fammi finire l'intervento. Ognuno vuole la fermata sotto casa propria, è chiaro, è legittima questa cosa. Adesso bisogna dire anche un'altra cosa. E' stato presentato questo ricorso, a breve si pronuncerà il Tribunale Amministrativo Regionale in merito a questa questione del ricorso presentata dall'opposizione. Io adesso dico un'altra cosa, questo lo chiedo anche ai commercianti: il ripristino della fermata, anche se si vuole agevolare le attività commerciali che sono presenti su via Iacoviello, con la chiusura del traffico nel week end, chiedo, ripristinare la fermata di via Iacoviello non creerebbe dei problemi alle attività durante il periodo della chiusura? Non lo so, io sto esternando il mio pensiero, dopo di che ci confronteremo e vedremo quale sarà la soluzione ottimale per tutti quanti. Una cosa è certa: la cosa lagnosa era il ripristino di via Iacoviello, del senso di marcia e questo è stato fatto. A breve ci sarà la revoca, quindi si ritornerà con il senso di marcia di prima, quindi l'anello ritornerà circolare come era una volta. Adesso chiedo ed in base alla discussione come verrà argomentata e poi mi riservo nuovamente di prendere la parola, se è realmente ottimale quella fermata o basta ripristinare la fermata su Piazza Tienanmen o via Cassano. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 56.30

Grazie. Mi ha chiesto la parola il Sindaco. Consigliere CONVERSA, prego.

Consigliere CONVERSA Domenico 57.05

Buonasera a tutti, colleghi Consiglieri, Sindaco, Presidente, cittadini.

Io vorrei fare alcune premesse, tenendo sempre presente il documento che ha letto il Sindaco, che sancisce una cosa certa, che ci sarà l'inversione, quindi si tornerà come prima su via Iacoviello... Mica ti ho interrotto, mica stiamo a Ballarò, Camillo, non mi piace questo fatto; non ti ho interrotto, non interrompo nessuno, neanche quando Francesco ha detto della cena e non mi ha invitato, neanche allora l'ho interrotto.

Vorrei fare alcune premesse. Io sono vegetariano, quindi, era difficile.

A Santeramo c'è un problema, come tutti i paesini nei dintorni. Come si è creata l'urbanizzazione del nostro paese, costruendo senza criterio, facendo diventare le stradine strette, senza alcun piano del verde, gli spazi pubblici e c'è un problema oggettivo, nel senso che, così come è strutturato il traffico a Santeramo in Colle, fa diventare, in alcuni momenti, Santeramo in Colle invivibile ed ingestibile. Io ho due bambine, quando erano piccoline e non riuscivano a camminare, andavo col passeggino, era ogni volta un segno della croce scendere il corso, salire sui marciapiedi, le macchine parcheggiate proprio dove ci sono le pedane per salire sul marciapiede, quindi c'è anche una scarsa attenzione a quelle che sono le regole civili che dovrebbero rispettare poi soprattutto i pedoni. Ritengo anche, ma questa è una mia personale opinione, prendetela come la sto dicendo, prendere la macchina a Santeramo è assolutamente inutile, tranne in casi assolutamente necessari, io sto bene di salute, riesco a camminare, ma la macchina difficilmente la prendo, così come mia moglie e così come alcuni amici che abbiamo fatto questa scelta,

al di là degli esercizi commerciali ed al di là di tutto quello che è stato detto, vi sto dicendo qual è il mio pensiero, quindi a Santeramo bisognerebbe iniziare a ragionare su come noi vogliamo vivere in questo benedetto e splendido paese. Detto questo, che cosa dovrebbe fare la politica? Due cose, una connessa all'altra. La prima, essere un po' coraggiosa, perché lasciando le cose così come stanno, e qui apro una piccola parentesi, non è sempre detto che il volere di una maggioranza di persone è sempre per l'interesse collettivo, perché alcune volte anche quando una maggioranza in un paese vuole determinate cose, non va nel rispetto dell'interesse collettivo; infatti, fortunatamente, c'è l'art. 1 della nostra Costituzione, il quale dice che abitiamo in un sistema democratico, ma prima della democrazia, prima delle scelte della maggioranza, c'è il diritto e ci sono le leggi. Detto questo, io potevo anche prendere e sicuramente è così, tutte le preoccupazioni, le lamentele ed i dati di fatto che ha sciorinato poco fa il consigliere RIVIELLO su questa diminuzione degli incassi delle attività commerciali, che è preoccupante, sicuramente, ma nello stesso tempo, un ragionamento su come noi vogliamo vivere a Santeramo, sul traffico, su quello che noi vogliamo fare in questo paese, su quello che può anche diventare nei confronti di chi visita il nostro paese, va fatto ed un'amministrazione, come stavo dicendo prima, deve essere coraggiosa. La decisione di questa inversione di marcia e fermate autobus, aveva come principio questo, sicuramente il principio era buono, la soluzione allo stato attuale, sbagliata. Il secondo aspetto e mi riferisco a che cosa deve fare la politica, quando si prendono alcune decisioni di questa complessità, che in apparenza possono essere semplici, per esempio l'intuizione che è stata presa su via Cassano è stata presa in maniera molto immediata, senza consultazioni, però è risultata, secondo me, secondo molti cittadini, ottimale. Stessa cosa su via Iacoviello, c'è stata questa intuizione, i principi alla base erano questi, ma concretamente la soluzione non è stata funzionale. Io termino con una riflessione generale. Dopo questo dibattito e fortunatamente che ci sono i dibattiti pubblici, fortunatamente che ci sono le controversie anche accese, non fa niente, ma questo è il sale della democrazia, però una domanda che ci dobbiamo fare tutti quanti quando torniamo a casa, non soltanto dobbiamo ed è giusto contestare una decisione e le contestazioni ed il dissenso vanno bene, ma dovremmo anche dirci se noi cittadini siamo anche in grado di proporre soluzioni non soltanto su via Iacoviello, ma sull'intero paese, perché i cittadini chiedono questo alla politica. Allora io dico una cosa, la possibilità che avete costituito un comitato, una piccola comunità, questa piccola comunità fatela crescere non soltanto nel dissenso, ma anche nella proposta, a livello generale, della comunità santermana. Sicuramente sarà, così come forse state già facendo, molto utile a tutti noi. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.03.52

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere VOLPE, ne ha facoltà.

Consigliere VOLPE Giovanni 01.03.57

Abbiamo sentito prima le parole del Sindaco, belle parole, ma comunque al Sindaco non manca l'arte oratoria, se pure le ha lette se l'è scritte per bene. Ma il suo discorso steccava in due posizioni: da una parte ha parlato di programmazione, di miglioramento viario e tante belle cose, però di fatto questa programmazione non c'è stata e lei si è

soltanto, o chi per lei, perché riteniamo che, dalle parole che ha detto, che sono un atto di indirizzo e non di mera gestione, si è ridotta ad una mera prova. Noi da un'amministrazione ci aspetteremmo qualcosa di meglio di una mera prova; la prova lo fa il fruttivendolo che vende i meloni, prima di venderli, ma qui noi non stiamo vendendo i meloni, qui facciamo delle scelte che incidono pesantemente sulla comunità e non parlo soltanto dei commercianti, perché i disagi economici si dei commercianti, ma ci sono stati anche i disagi di chi usufruisce delle strade ed abbiamo ingolfato completamente Santeramo, per cui, un'amministrazione che sia lungimirante, prima fa un piano di fattibilità, studia quelle che sono le questioni che son a favore e quelle che sono contrarie e poi adotta delle determinazioni e non fa il contrario: prima sperimento, ammazzo la gente e poi ritorno sui miei passi.

Il pubblico applaude.

Detto questo e preso atto di ciò che lei, Sindaco, ha riferito che vuole ritornare sui suoi passi e vuole revocare l'ordinanza, a questo punto non vedo che cosa osti oggi a votare l'ordine del giorno che io ho presentato, visto che, in ogni caso, voteremo l'indirizzo di quello che lei vuol fare in un atto formale del Consiglio Comunale, perché non è la prima volta che sentiamo delle promesse e poi vengono disattese. Io voglio solo ricordare che questa amministrazione, pur avendo avuto un preciso indirizzo in materia del bando della mensa scolastica, lo ha completamente disatteso, quindi si è detto che praticamente noi siamo disposti a revocarlo e allora io vi dico, formalmente, visto che nulla osta a deliberare sull'ordine del giorno che io ho presentato, vi invito a votare prima l'ordine del giorno e poi a votare il deliberato con cui si chiede la revoca delle ordinanze di cui stiamo discutendo.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.07.41

Grazie. Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.07.47

Avevo chiesto di poter parlare, ma se volete... Intanto preciso alla signora che non ridevo perché battevatte le mani, stavo sorridendo per motivi che riguardavano le cose che dicevamo noi sull'intervento. Era proprio su quello che stavamo ridendo, questo capita tra Consiglieri. Quando parla il Sindaco, capita sempre, però non credo che sia questo, Giovanni, il punto della discussione...

Presidente MANICONE Ubaldo

Così non va bene. Io sospendo il Consiglio... Prego, Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.08.45

Andiamo ai punti salienti.

Intanto penso che l'orientamento che noi abbiamo voluto dare con questo documento, è chiaro, è tanto chiaro che ho pure aggiunto, anzi, do incarico all'assessore Leo di predisporre, già da domani, quanto prima, l'assessore alla mobilità, l'atto di indirizzo,

quindi appena questo atto di indirizzo sarà pronto noi lo portiamo in Giunta, anche da domani. Questo è il primo dato importante che è l'esito delle nostre valutazioni. Però, attenzione, io lo dico ai Consiglieri, ma anche ai concittadini presenti: comprendiamo tante vostre attese, però non siete il centro di Santeramo, quindi voi non siete tutti i santeramani, cioè, attenzione, signora, per cortesia, sto parlando e mi deve fare la cortesia di ascoltarmi. Cioè significa che sono state raccolte 2.570 firme, non abbiamo la controprova di quante altre firme si potrebbero... signora, per cortesia, se mi fa la cortesia di finire, perché quello che sto dicendo probabilmente ci troverà d'accordo, quindi mi faccia finire. Noi abbiamo fatto una valutazione su quello che è accaduto nell'inversione di marcia che era un tentativo non di fare come i meloni, per vedere se è buono o non è buono, ma perché, così come è scritto nel documento che noi abbiamo redatto, vogliamo e siamo certi che è possibile fare un altro tipo di mobilità per la nostra città. Ci rendiamo conto e di questo si rende conto, signora, mi rivolgo a lei, chiedo scusa ai Consiglieri, mi rendo conto che il Sindaco in primis e poi i Consiglieri Comunali non possono portare tra i cittadini, l'uno contro l'altro armato, portare guerre interne per un senso di marcia. Io ho molto riflettuto in questo periodo, io sono ancora, dentro di me, convinto che si possa fare in maniera diversa, lo dico con molta franchezza, perché sono abituato a dire quello che penso, articolando, cambiando, modificando altre sezioni stradali, però poi riflettendo ho detto: "Possiamo imporre questa realtà fino al punto di mettere cittadini contro cittadini?" Tenete presente, cari concittadini e cari Consiglieri Comunali, che se voi siete venuti a dirci delle cose e vi abbiamo ascoltato, sono venute altre persone a dirci l'esatto contrario di quello che dite voi e non è mica detto che l'opposizione sarà premiata da questa sua condotta e da questo suo comportamento politico, io non lo so, non ho la sfera di cristallo, ad ogni scelta politica c'è una parte di cittadini che dà l'assenso ed un'altra parte che l'assenso non la dà, quindi noi abbiamo preso la decisione perché non vogliamo spaccare il paese, questa è la cosa importante. Abbiamo preso la decisione perché dobbiamo fare il piano della mobilità e quindi andremo a meglio fare la mobilità cittadina, lo abbiamo fatto perché non vogliamo spaccare il paese, raggiungiamo questo obiettivo, non c'è da fare l'applauso o i fischi, c'è da fare una considerazione molto seria e molto serena: in questo Consiglio Comunale siamo tutti d'accordo, bisogna ripristinare lo stato antecedente all'inversione di marcia, abbiamo delle differenze, poi per quanto riguarda altri punti, però prendiamo il dato positivo, ripeto, noi non vogliamo spaccare il paese, questo è stato il primo mio intento personale, ma anche della maggioranza e ripeto, voi state qui ad applaudire, perché avere i vostri legittimi interessi a cui non aggiungo neanche un'altra parola, ma fuori di qua ci sono altre persone che non la pensano come voi, che non la pensano come i Consiglieri Comunali che stanno qui in questa sala, ma tant'è che andiamo avanti con serenità, da domani, non continuiamo a parlarci male l'uno dell'altro, perché questo non è un Comune che cresce sulla separazione, sulla divisione, vi aggiungo che tutto quello che sarà necessario per ridare vita a via Iacoviello, questa amministrazione lo metterà in campo comunque, comunque metteremo in campo iniziative, eventi, tutto ciò che può essere utile a dare a voi, come vogliamo fare in altre parti del nostro Comune, maggiore rappresentazione alla città, di questo avete il nostro totale, assoluto impegno, perché il vostro bene è il bene del Comune, quindi andiamo avanti senza inutili fischi o applausi, ma insieme per migliorare la qualità di questa città.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.15.27

Grazie, Sindaco. Il Consigliere LARATO mi ha chiesto la parola. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere LARATO Camillo 01.15.35

Signor Sindaco, io dico che amministrare, come operare, in genere, è un'arte molto complicata, perché soltanto, come si dice volgarmente: solo chi non mangia non fa briciole, quando si opera e si interviene è normale che ci sia una parte, non fosse altro per partito preso, è contro. È contro il rinnovamento, l'innovazione, la novità in genere, però noi qua ci troviamo, consentitemi di dirlo, di fronte ad una situazione e una vicenda che è nata male, a mio parere, e che è stata gestita ancora peggio, perché a fronte di una rassicurazione sulla provvisorietà dell'iniziativa, anche con scadenza temporale ben definita, se non ricordo male il 14 ottobre...

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.16.47

Camillo, scusa...

Consigliere LARATO Camillo 01.16.56

C'è stata una linea politica, io non parlo di condotta, perché a me le questioni personali non mi interessano, qua stiamo in un consesso politico – amministrativo, qui dobbiamo parlare in termini consoni all'ambiente in cui noi ci troviamo ad operare. C'è stata una gestione politico- amministrativa della vicenda che non ha tranquillizzato nessuno, perché mentre da un lato si manifestava la provvisorietà di questi interventi, Sindaco lei deve convenire con me che i comportamenti posti in essere, non dico dalla maggioranza o dalla Giunta, ma dal complesso della macchina tecnico – amministrativa che ha la guida della città in questo momento, arrivavano segnali diametralmente opposti. Faccio un esempio assolutamente banale, quello di una netta contrapposizione a qualsiasi iniziativa che andasse nel contrasto all'inversione del senso di marcia, faccio riferimento ai Provvedimenti del Ministero che davano un impulso all'amministrazione affinché provvedesse in un certo modo e che sono stati, diciamo tra virgolette per utilizzare un termine abbastanza comprensibile, "aggirati" con un'altra ordinanza. C'è stata un'iniziativa dei Consiglieri Comunali che volevano discutere della questione, non avendo neanche i numeri per approvarlo l'atto di indirizzo, perché siamo appunto minoranza, che è stata cestinata, c'è stata tutta una serie di atti che hanno determinato, all'interno e non solo all'interno dei gruppi di opposizione, dei commercianti, ma della città, tutta una serie di perplessità, ma quello che c'è da dire è che, effettivamente, il tempo sarà galantuomo e dirà se quelle completate saranno iniziative valide, quelle che sono state poste in essere con l'altro senso di marcia possono aver tratto dei benefici o no, in questo caso, chi come noi, possiamo dirlo, non è un fannullone, non è uno sfaccendato che gira a vuoto, raccoglie e ha raccolto in questi mesi, perché di mesi parliamo noi, tutta una serie di rimostranze, rilievi, anche di sane incazzature da parte degli operatori economici e non solo della nostra comunità. È come se, l'esempio che mi hanno fatto, io sto per entrare in casa di un amico e di punta in bianco mi ritrovo una porta sbattuta in faccia, perché questa era la sensazione che si aveva, perché nel momento in cui io stavo entrando in Santeramo, entravo dalla porta principale, perché la via di Gioia forse è la via più percorsa da chi arriva a Santeramo, perché la statale 100 porta su via Gioia, l'autostrada porta a via

Gioia, tutte le complanari arrivavano da via Gioia e anche chi poi doveva raggiungere Altamura, Gravina, Matera dai paesi limitrofi e viceversa, chi da Altamura e Gravina si doveva recare a Bari a prendere l'autostrada, utilizzava questo circuito, si è ritrovato, da un momento all'altro, la porta sbattuta in faccia, con tutta una serie di disagi. Io per primo, nel momento in cui lascio il Tribunale e devo tornare a Santeramo, mentre prima al 90% prendevo via Gioia, mi sono reso conto che ci mettevo molto meno tempo a venire da Cassano, perché mi ritrovavo un'autostrada libera, che da Corso Italia ha strade pressoché deserte e per raggiungere quella zona del paese avevo delle enormi difficoltà e non solo io. Questo dato, della chiusura di via Iacoviello, nel quartiere dove io abito, ha creato un problema molto serio, nel senso che ha determinato quasi una spaccatura della città, perché noi abbiamo una parte del paese che è quella che va verso via Cassano, pochissimo trafficata, perché la maggior parte del traffico veicolare ed anche motociclistico, che si appropria al centro del Comune, prendeva la via di Via Derna, cioè andava ad intasare via Laterza, via Annunziata, tutte quelle strade per poi arrivare in quella zona che è poi la zona del Comune. Come è assurdo, non so che intenzioni abbiate voi come maggioranza, che per raggiungere piazza Garibaldi ci sia soltanto un'arteria. Noi oggi, per arrivare a Piazza Garibaldi c'è soltanto via De Gasperi. Al resto non è più possibile arrivare, sono tutte strade chiuse, via Annunziata è chiusa, ho già assistito a scene di ordinaria follia, di gente che scende dalle macchine, prende la rete che sta lì, la sradica e passa con la macchina e se ne frega, sono questioni, io vi invito, perché noi non abbiamo i numeri per poter incidere su questa cosa, perché noi siamo sei Consiglieri di opposizione, possiamo proporre ma non possiamo incidere in alcun modo. Vi invito seriamente a prendere in considerazione anche questo aspetto, che è un aspetto molto importante, perché le famiglie, le attività commerciali che gravitano intorno al nostro centro nevralgico che è l'area che va da Piazza del Lago, Piazza Vivagno, Piazza Garibaldi e Piazza Municipio, che è il cuore pulsante del nostro paese, sono all'estremo, oggettivamente abbiamo segnalazioni di amici, siamo una piccola comunità, ci conosciamo, ci andiamo a fare una piccola passeggiata e ci fermano, ce ne dicono, alcuni in buona fede ed altri in malafede, però è un dato obiettivo, perché quando si abbassa una saracinesca o si spegne una luce di un'attività commerciale, è una sconfitta di tutti, è una sconfitta del territorio, è una piccola voce di sicurezza dei cittadini che si spegne, non si improvvisa su queste cose, a noi fa molto piacere che oggi il Sindaco, penso anche su impulso di buona parte della maggioranza, non ci vogliamo prendere alcun merito, perché noi poi, quando si tratta di andare a prendere qualche consenso, noi lo raccogliamo comunque, siamo molto soddisfatti che questa discussione abbia portato questi frutti, ci dispiace di non averla potuta fare prima, magari, quando potevamo limitare qualche danno e tra l'altro, noi purtroppo su questo dobbiamo evidenziare un aspetto e concludo, finora non abbiamo ragione per essere molto ottimisti e fiduciosi circa il mantenimento degli impegni che voi assumete, perché fino ad ora tutte le volte che abbiamo deliberato, non dico che abbiamo avuto delle rassicurazioni verbali, ma quando abbiamo avuto nero su bianco, l'impegno della Giunta o di chi per essa a fare qualcosa, cioè ad impegnarsi per compiere un atto, non solo ciò non è avvenuto, ma a richiesta di spiegazione, onestamente, io non ricordo che la spiegazione ci sia anche stata, quindi, al di là di questo, se fosse possibile, anche con le fratture e con i distinguo, perché è giusto che sia così, perché noi non credo che abbiamo la necessità di raccogliere un risultato che sia obbligatoriamente quello, anche con i distinguo, però riteniamo che una questione di serietà imponga un'assunzione di responsabilità da parte di tutto il Consiglio Comunale

rispetto ad un problema che è stato sollevato, che è importante e che ci auguriamo che possa aprire, quelle cosiddette, come si chiamano una volta e si chiamano ancora adesso, i partner sociali, le parti sociali, una discussione seria su quella che possa essere la fruibilità degli spazi del nostro centro, quindi noi ci auguriamo che se non debba essere messo ai voti, per una questione anche politica, perché ci sta anche questo, da quello che ho capito dall'intervento del Sindaco, qui da parte nostra credo che non ci sia nessuno che si voglia mettere la medaglia di essere stati quelli che possono sventolare la bandiera di via Iacoviello. A noi le nostre battaglie, io parlo per me, faccio l'opposizione dalla scorsa amministrazione, lo stiamo facendo anche adesso, non ci interessa metterci la medaglietta di via Iacoviello, a noi ci interessa semplicemente che su questa vicenda si possa dare garanzia e tranquillità non solo ai commercianti che ogni mese hanno le loro belle gatte da pelare, come tutti noi che lavoriamo, ma anche alla città che reclama un ritorno ad una circolazione più tranquilla e le assicuro, Sindaco, anche lei, se insiste su questa strada, si troverà con qualche fischio in meno nelle orecchie.

Il pubblico applaude.

Ore 20.19 il Consigliere PUTIGNANO funge da Presidente.

Presidente PUTIGNANO Marcello 01.27.43

Prego, Consigliere SILLETTI, per replica.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito 01.27.47

Io volevo semplicemente sapere quali sono i costi di questo capriccio, scusate, di questa sperimentazione che è stata fatta in questi quattro mesi. Grazie.

Presidente PUTIGNANO Marcello 01.28.00

Consigliere CECCA, prego.

Consigliere CECCA Gabriele 01.28.03

Una breve replica al Consigliere SILLETTI. Consigliere SILLETTI, devi sapere che ci sono dei proventi, provenienti dalle multe, chiedo scusa per il gioco di parole, che hanno una destinazione di spesa, o meglio, se i incasso 10, sul bilancio c'è un apposito PEG che dice che € 2.000 sono destinati all'acquisto di segnali, quella somma non può essere presa e spostata su altro PEG. Grazie. Posso rispondere, signora, giusto per illuminare non solo lei, ma tutta la cittadinanza? Per l'acquisto dei segnali, c'è stato un costo che l'amministrazione l'ha sopportato, su questo non c'è dubbio, ma torno nuovamente a ribadire, il quantum non lo so, però sicuramente non parliamo di cifre astronomiche, di 20 o 30.000 euro, assolutamente no. Signora, mi faccia finire, quindi ritornando al discorso di prima, che possono essere stati acquistati dei segnali, i segnali possono essere presi, tolti ed utilizzati anche dove io abito, su via Antonio Melucci, là necessitano dei segnali di divieti di transito e adesso che andremo a fare la revoca del senso di marcia, li togliamo da via Iacoviello e li possiamo andare ad utilizzare tranquillamente anche in altre strade. I costi di manodopera, parte, c'erano gli RSU, che io ho visto, che qualcuno di voi ha

pubblicato un video su Facebook, che andava con un martello pneumatico e che ha posizionato il palo. Adesso quel palo, tranquillamente può essere preso e può essere rimosso, perché alcune volte è giusto che l'opposizione possa anche strumentalizzare, è giusto che sia così anche perché ognuno di noi ha un proprio ruolo, adesso io mi trovo in maggioranza e svolgo un ruolo di maggioranza, sicuramente stando all'opposizione anche io avrei strumentalizzato e avrei detto cose che non sono neanche veritiere, perché ognuno di noi deve ricoprire il suo ruolo, adesso io mi trovo in maggioranza, può darsi che nella prossima tornata, non so neanche se mi candiderò, mi troverò all'opposizione e quindi, tranquillamente, potrò dire cose che non corrispondono al 100% alla realtà. Grazie.

Presidente PUTIGNANO Marcello 01.30.48

Grazie, Consigliere CECCA.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.30.58

Posso dare la risposta a questo quesito? Ho chiesto la cortesia ai Consiglieri perché è giusto che su questa questione ci sia la chiarezza. Per quanto riguarda i costi del movimento dell'inversione del...

Pubblico

Ci ha detto che era gratis.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.31.21

Signora, io le ripeto quello che le ho già detto e lo dico in Consiglio Comunale, con atti verbalizzati, che non abbiamo consumato neanche un centesimo. Siccome questo io lo dico e lo verbalizzo, perché quando un Sindaco ed un Consigliere qui parla, non è come quando si parla in un bar, qui ci sono degli atti giuridici che hanno la loro valenza. Le ripeto, signora, perché non son abituato a dire bugie, che noi non abbiamo consumato neanche un centesimo. Signora, ritroviamo la serenità, perché è interesse di tutti ritrovare la serenità, perché noi vogliamo rilanciare via Iacoviello, le vostre attività, l'ho detto qualche minuto fa. Allora, ripeto, per quanto riguarda la manodopera noi non abbiamo consumato, ripeto, neanche un centesimo. Sfido chiunque a trovare qualsiasi atto amministrativo che determini una spesa. Non abbiamo pagato neanche un centesimo per il triangolo che troviamo vicino a Saverio, al Bar Moderno, vi dico anche com'è andata questa cosa. Il Comandante della Polizia Municipale, venendo da Acquaviva ha visto che stavano facendo dei lavori ed ha chiesto la cortesia di avere quei blocchetti alla ditta che stava su Via Acquaviva, siamo andati a prenderli ed abbiamo messo, gratuitamente, anche i blocchetti. Se facciamo l'inversione di marcia, che ci vuole... Spero di essere stato chiaro, naturalmente i segnali stradali quelli sono patrimonio comunale e che, come vi ho detto anche in un'altra riunione, avevamo già, non li abbiamo neanche comprati. Giusto quello che ha detto il consigliere CECCA, ha detto una cosa giusta, nel senso che tutti gli acquisti di segnali rinvengono dall'art. 280, si chiama così e vale a dire che tutti gli introiti che il Comune fa dalle sanzioni amministrative, dalle contravvenzioni. Quest'anno noi abbiamo un'entrata prevista di € 50.000, ad oggi sono € 58.000 a

stamattina, la previsione è € 70.000 per la fine dell'anno. Il 50% di questa somma, per legge e non per nostra scelta, va per i segnali stradali e tutto ciò che riguarda la manutenzione dei segnali e degli attrezzi della strada, di cui il 25% per gli automezzi della Polizia Municipale, quindi questo è quello che il Consigliere CECCA ha voluto dire, quindi i segnali sono stati comprati, ma perché vanno comprati già dall'inizio dell'anno, da quel capitolo di spesa. Non so se sono stato chiaro, per cui ritroviamo un po' di serenità. Per rispondere al Consigliere LARATO sulla questione del 14 di ottobre, è meglio superarla quella fase, facciamo finta di nulla. Va bene signori, sapete perché dico questo. Facciamo finta che quel giorno in cui ci siamo incontrati non sia successo nulla. Va bene, Signori?

Presidente PUTIGNANO Marcello 01.35.26

Ha chiesto la parola il Consigliere LABARILE. Prego.

Consigliere LABARILE Luigi 01.35.30

Intanto buonasera a tutti. Grazie Presidente per la parola. Questa sera mi ero promesso di non intervenire, però, siccome mi accusano che in ogni Consiglio Comunale parlo troppo e soprattutto per rispetto a tutti quei cittadini che mi hanno chiesto come la pensavo e a quei cittadini che, particolarmente dedico il mio intervento. Queste ordinanze, il sottoscritto, per amore di verità, non le ha condivise sin dal primo momento, però quando si fa politica, dico sempre, bisogna guardare prima l'interesse generale, perché noi siamo qui per difendere gli interessi generali, siamo rappresentanti dei cittadini, io ormai sono 25 anni che sto qui, ne ho visti di tutti i colori, votato e non nominato, cioè da gente che scrive sulla scheda "Luigi LABARILE" e rispettiamoli, quelli che hanno votato per 25 anni, perché a nessuno è consentito giocare su queste cose e sto dicendo che le ho viste di tutti i colori. Diceva il Consigliere VOLPE, rispondo con una battutina. Dice il '91 io c'ero, tu non c'eri, non so se eri nato, io c'ero. Il '91 Santeramo aveva circa 24.000 abitanti, probabilmente aveva il 50% del circolante che abbiamo adesso, quindi è chiaro che quel famoso Piano che probabilmente, anzi, certamente ho votato, oggi è superato, almeno su questo dobbiamo convenire, solo così, per inciso, quindi ho detto che questi provvedimenti non li ho condivisi. Galilei direbbe: Eppur si muove!" perché non è che chi urla ha ragione, chi non parla, chi non si sente... vuol dire che stiamo ragionando, che c'è gente che ragiona ma non va a dire che stiamo ragionando, si ragiona lo stesso e si raggiungono dei risultati che sono venuti stasera qui in Consiglio Comunale, cioè, errare è umano, perseverare è da bestia. Diceva RIVIELLO, chi ha deciso? Un Sindaco eletto direttamente dai cittadini, perché, mentre noi siamo rappresentanti di una parte, il Sindaco, siccome qui in aula sono presenti in aula rappresentanti di Organizzazioni Sindacali, di questo va dato atto e merito al Sindaco, che si è assunto la responsabilità del provvedimento e qui ci sono rappresentanti di categoria, che erano dei rappresentanti che stasera stanno seduti da quella parte, che hanno sentito dire dal Sindaco: "Mi assumo tutta la responsabilità del provvedimento". Se questa non è onestà, chiamatela come volete; bisogna dare atto che quanto meno il Sindaco ha detto: "Io ho deciso". Poi si può anche dire che una legna da sola non fa fuoco, possiamo trovare tutte le frasi che vogliamo, però siamo arrivati adesso, il Sindaco ha dato indirizzo all'assessore al ramo, Giovanni fammi parlare, tu hai parlato, io non ho parlato,

quindi, sei più piccolo, abbi rispetto degli anziani, stai calmo, Giovanni VOLPE, statti calmo.

Il Sindaco, lo avete sentito tutti, l'assessore LEO, l'assessore al traffico è stato incaricato dal Sindaco, in Consiglio Comunale, a predisporre l'indirizzo da portare in Giunta, finalizzata alla revoca dell'ordinanza che faceva l'inversione di marcia su via Iacoviello e questo è, credo, un primo risultato che i cittadini aspettavano. Poi non è che qui qualcuno può pensare che noi non siamo sensibili, quando viene RIVIELLO e poi chi sta parlando capisce molto bene quello che hai detto, perché un commerciante... non è che noi di questi nostri concittadini ce ne scordiamo e non ce ne frega niente, nessuno è autorizzato a pensarlo, minimamente. Come diceva CECCA, purtroppo sono ruoli, minoranza e maggioranza, noi siamo maggioranza, ma questi cittadini io li posso tranquillizzare sin da ora, io non è che voglio andare a sindacare, io mi fido ciecamente se lo hanno detto, io non vado a dire: "Scusa mi fai vedere la prima nota? Mi fai vedere gli scontrini?" No, io prendo per buono quel che mi si dice e allora probabilmente anche questo sarà oggetto di attenzione, da parte della maggioranza e nessuno è autorizzato a pensare che qua ci sono degli incoscienti e da quella parte stanno i santoni della verità, noi stiamo ragionando come maggioranza, abbiamo portato già stasera un primo risultato, anzi io lo definirei un grosso risultato, i mezzi continueranno... però io aggiungo non ci fermiamo all'ordinanza di revoca e basta, ma noi dobbiamo mettere in condizione di aggiornare il Piano del '91, perché va aggiornato, noi dobbiamo fare un Piano di Mobilità Sostenibile, perché quello ci chiede oggi la modernità e, viva Dio, abbiamo anche la possibilità, facendo questo Piano, caro Consigliere LARATO, di avere anche dei finanziamenti, perché possiamo rendere, questa cittadina, vivibile. Io ho fatto il Direttore a Matera e quando io stavo, nel 2000... piangevano i commercianti, provate ad andare adesso, vai la domenica, quello che vogliamo fare noi, che vogliamo vietare il traffico la domenica, perché la domenica, quando quella diventa zona pedonale, io dico che la libera concorrenza per me è assurdo, non è che io voglio che il commerciante la domenica non deve far festa, si può anche andare in Chiesa la domenica, come dice Papa Francesco, però a Matera adesso non è che non sono più cristiani, non sono più cattolici, ma quando la domenica adesso si va a Matera, i negozi adesso stanno aperti fino alle 10 di domenica, perché bisogna cogliere i momenti, noi ci stiamo ponendo anche questo problema, perché più gente viene a Santeramo e più i commercianti hanno possibilità di battere scontrini. Se noi dobbiamo invece limitare il nostro dibattito, tanto poi finisce, si vota, loro sono sei e noi siamo dieci, ce ne andiamo a casa e finisce qui. Noi non lo vogliamo questo. Noi vogliamo dire che nessuno deve pensare e chi mi conosce sa, perché qualcuno che sta in mezzo voi sa, ha parlato con me e stasera sta avendo i primi risultati. Io sto dicendo ai commercianti che hanno tutta la mia solidarietà, se non fosse per il lavoro che ho fatto fino a qualche mese fa, capisco che significa la crisi economica, c'è uno in mezzo a voi che una volta disse che non ho mai sentito ad un Consigliere dire certe cose, è vero amico, che stai sorridendo? Io dico che quando parla il cuore, pure i sordi ascoltano. Sto dicendo che questi commercianti, io mi auguro che sia veramente un momento, ma se poi diventa fisiologico noi siamo pronti ad ascoltare le vostre esigenze, ad uno ad uno e troviamo insieme le soluzioni, come pure, è venuta stasera qualche richiesta, perché noi non è che siamo sordi, non è che sentiamo e facciamo finta di non sentire, la fermata di via Iacoviello, qualcosa si sta muovendo, probabilmente arriverà qualche novità, con la SITA ci sono dei contatti ci sono delle lettere, abbiamo avuto dei contatti, abbiamo fatto un tavolo, non è che noi stiamo completamente fermi, noi possiamo impegnarci a considerare anche

singoli casi, perché questa è la capacità di un politico, ascoltare e rispondere ai bisogni e alle esigenze. Il populismo, scusate ve lo dico con la mia esperienza, stasera il 70% è populismo. Siccome io quando sto in campagna elettorale è una cosa, ma quando sento dire dal Consigliere RIVIELLO che ad un nostro concittadino il suo fatturato è calato del 70%, non pensate che io queste notizie faccio finta di non sentirle. Io non voglio sapere chi è, qui c'è un assessore al commercio, c'è un Sindaco che non mi pare che la mattina non ascolta nessuno. Io quando vengo qui la mattina, molte volte non riesco a parlare perché ci sono tanti cittadini che parlano col Sindaco. E allora, sto dicendo, state tranquilli, questo è quello che vi vuol dire un Consigliere di maggioranza, state tranquilli che noi non abbandoniamo nessuno. Oggi abbiamo portato questo risultato, probabilmente arriverà qualche novità anche nel senso desiderato, che stasera è arrivata all'orecchio, però sappiate che non abbiamo fatto gli asini, era un provvedimento sperimentale, la sperimentazione doveva durare sei mesi, così come si era deciso per via Cassano, evidentemente qualche Consigliere, i Consiglieri e ha detto il Sindaco che, proprio per evitare la guerra tra i poveri, perché qua il concetto di povertà lo possiamo allargare all'intera comunità: sappiamo che Santeramo in questo momento è un paese che soffre, l'economia soffre per una serie di concause, possiamo fare anche un altro Consiglio monotematico e parliamo dell'economia santermana, facciamo la foto dell'economia santermana, facciamo la fotografia e cominciamo a vedere dove possiamo intervenire. Io vi posso già dire una cosa: cogliamo questa opportunità di "Matera 2019" che molti santermani la stanno trascurando. È una grossa opportunità, noi siamo disponibili ad ascoltare, il Sindaco, quando fanno i Consigli aperti a Matera, è il primo che si presenta e alcuni santermani hanno già avuto i primi risultati, qualche masseria che fa Bed & Breakfast sta già lavorando con Matera e noi ci stiamo attivando, stiamo creando i canali, stiamo cercando di fare rete, lo stiamo facendo, noi stiamo facendo questo e allora parliamo, noi stiamo cercando di creare anche una rete delle nostre attività per inserirle, abbiamo aderito a Matera 2019 e chiudo questo primo intervento dicendo: "State tranquilli" che voi avete sempre la capacità di fare proposte, ma dall'altra parte sappiate che non ci sono i sordi, noi sentiamo, ascoltiamo, lavoriamo e qualcuno dice in silenzio, a volte il silenzio è oro, l'importante che arrivano i risultati. Grazie.

ore 20.30 rientra il Presidente MANICONE.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.49.01

Consigliere RIVIELLO, giusto? E poi Consigliere CAPONIO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. 01.49.03

Grazie, Presidente.

Mi complimento con il Consigliere LABARILE perché è sempre pacato nei toni e molto collaborativo e la cosa va a suo onore, tuttavia vorrei far rilevare due cose semplici. Primo, ci si accusa di fare populismo, in realtà non so se l'accusa è rivolta al sottoscritto o qualcun altro, ma mi sento oggi di fare fronte comune con tutti i colleghi di opposizione e la cosa è sgradevole, in un contesto come quello di stasera, perché apprendiamo tutti quanti che finalmente state ragionando, per usare le parole testuali del Consigliere LABARILE ed ancora una volta ci poniamo un quesito: "E da luglio ad oggi, 10 novembre, dovevamo

portarvi in Consiglio Comunale per capelli per sapere che state ragionando?" cioè, il fatto che avete riconosciuto tutti, indistintamente, che, uno, il Sindaco si è assunto la responsabilità; due, è una scelta sbagliata. Due più due fa quattro: se il Sindaco si assume la responsabilità e la scelta è sbagliata, ha sbagliato il Sindaco, non lo ha detto nessuno, perché, Ci abbiamo da difendere qualcosa? Sì, sicuramente. Abbiamo da difendere il vostro Sindaco, bene, difendetelo, è un vostro diritto, avete pienamente ragione, però non potete venirci ad infilare la storiella di andare tutti a piedi perché la domenica è una cosa positiva, si respira l'aria pura, questo si faceva negli anni '70, non so se eri nato, Consigliere LABARILE, io sì e si chiamava austerità, si risparmiava il petrolio, le macchine si fermavano per altri motivi e non per far respirare le persone e ti dirò di più, visto che eri nato, ti ricorderai sicuramente che negli anni '90, che tu hai citato come esempio per arrivare ad oggi, non è vero che circolavano meno vetture, perché negli anni '90 e tu c'eri, fai finta di dimenticare che negli anni '90 via Iacoviello era a doppio senso, era doppio senso anche corso Tripoli, era a doppio senso anche corso Italia e circolavano in paese anche i TIR, non ti ricordi? Te la rinfresco io la memoria! Circolavano i TIR nel nostro paese, ma che cosa state dicendo? Fandonie state dicendo. Purtroppo i capelli bianchi ce li ho pure io e certe cose non ce le dimentichiamo, quindi molto probabilmente 24.000 abitanti, con la circolazione a doppio senso su tutte le arterie dell'anello stradale e con TIR che non avevano il divieto di circolazione, altro che inquinamento atmosferico e da smog, altro che... quindi, prima di dire fandonie, stiamoci attenti che la memoria in questo Consiglio, non solo tu, ma c'è qualcun altro con i capelli bianchi e ti dirò di più. Il Sindaco ci è venuto a dire: "Non abbiamo consumato neanche un centesimo per i segnali, non abbiamo consumato neanche un centesimo per, scusate, la lettiera dei gatti che abbiamo fatto in villa, neanche un centesimo, non abbiamo consumato neanche un centesimo per la manodopera". Permettetemi di sapere, in questo consesso e credo di averne diritto, chi è questo benefattore che ci ha regalato tutto ciò, voglio sapere chi è la società, la ditta, l'impresa che è venuta a fare i lavori gratis. Voglio saperlo, perché se domani un'impresa vince una gara, per caso o prende un appalto per caso, sicuramente a qualcuno potrebbe venire un sospetto.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 01.53.29

Stai tranquillo, Consigliere, non andare oltre....

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. 01.53.35

Qualcuno potrebbe anche ricordarsi, per esempio, che al sottoscritto sono venuti a dire, non so se sbaglio, non lo so, che sono stati apposti dei segnali a Piazza Berlinguer, ma diversi mesi fa, per una fattura di soli € 300 che a fine settembre, quando abbiamo fatto quella manifestazione, quella fattura per segnali stradali non era ancora stata pagata, altro che costo zero, quindi iniziate a pagare i debiti, altro che costo zero. E poi, non ho finito, il ricavato delle multe che deve andare ai segnali stradali, non è completamente vero, citatela tutta la cosa. Va anche per la manutenzione delle strade e anziché cambiare i segnali stradali, come avete fatto voi, iniziate a riempire le buche, non le chiacchiere, iniziate a riempire le buche con i ricavati delle multe. Non andate a comprare i segnali stradali dell'ultima moda, perché probabilmente vi piacciono e sono più belli, andate a riempire le buche dove invece serve, andate a fare manutenzione dei marciapiedi

dissestati, andate a vedere quante persone si lamentano per le cadute, quelle sono le cose che dovete fare, non cambiare i segnali stradali e peraltro, l'altra cosa fondamentale in tutto ciò e che, probabilmente, va anche detto che dietro i segnali stradali si mette l'indicazione della delibera, è chiaro? Ed in mancanza di quella indicazione ci sono dei problemi anche di legittimità per quei segnali, lo sapete o no? Anche queste cose, purtroppo, fate finta di non saperlo, ma non è un problema. Il problema, a conclusione di questa mia replica che vuol essere breve, ma onestamente avete stufato con questo vostro atteggiamento di dire questo sì e questo no, io voglio capire perché questo sì e questo no, io voglio capire che cosa vi hanno fatto i pendolari, perché via Iacoviello sì e Via... Perché? Me lo volete spiegare? Secondo voi questo è populismo? No, questa è logica, questo è far ragionare la testa, mi dovete spiegare perché dite errare è umano, perseverare è diabolico, però diamine, torna tutto come prima, ma la fermata no. Ma perché? Non vi capisce nessuno, non vi segue nessuno! Completo dicendovi che, probabilmente, in tutta questa storia, la guerra non sarà conclusa oggi, perché oggi è solo una battaglia, ma sappiate che, se volete che la guerra continui, continueremo, non abbiamo timore e né ci fermeremo, perché questa guerra è giusta e non la stiamo facendo per populismo, la stiamo facendo per una parola che si chiama "Santeramo", e continueremo fino a quando non tornerete indietro su tutto. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 01.57.24

Consigliere CAPONIO, prego.

Consigliere CAPONIO Francesco 01.57.29

Io devo dissentire con le parole del Consigliere LARATO, perché prima, nell'intervento del Consigliere LARATO, l'amico Camillo diceva noi non abbiamo un interesse a metterci una medaglia sulla questione di Via Iacoviello, invece io la penso esattamente al contrario, perché il compito del Consigliere Comunale di opposizione, oltre che quello di controllo è anche quello di fare politica e noi stasera siamo qua anche a fare politica, perché di fronte alle scellerate scelte dell'amministrazione, i cittadini devono anche sapere chi sbaglia e quali danni ha procurato e questo perché, guardate, tutti siamo e dipendiamo, tutti, quando parlo di tutti mi riferisco a quella cerchia di gente a cui piace fare politica, tutti dipendiamo dal consenso elettorale ed il consenso elettorale viene dato in base alla legittimità e alla bontà delle scelte e questo deve essere ben chiaro nella mente dei cittadini, perché noi oggi, non dovete dimenticarlo, siamo qui in Consiglio Comunale, a distanza di una settimana, dopo che ci sono state chiuse le porte in faccia su vicende di interesse altissimo, non dovete dimenticare che una settimana fa siamo venuti in Consiglio Comunale per la questione della mensa scolastica non perché ci hanno portato loro, ma perché li abbiamo portati noi, oggi se qualcuno anche da parte dei banchi della maggioranza dice: "Abbiamo sbagliato!", ebbene che lo si sappia, che non ha sbagliato soltanto il Sindaco, ma avete sbagliato anche voi a non far venire prima qui il Sindaco in Consiglio Comunale, perché è vero che a quanto pare il Sindaco ha assunto la paternità di questa scellerata scelta di via Iacoviello, ma voi, con il vostro silenzio, siete stati complici e quindi a me mi fate un baffo, come diceva qualcuno, che oggi venite in Consiglio Comunale a dire che siete a favore dei cittadini, ma quando? Quando siete stati portati con la forza in Consiglio Comunale? Ed io, in questi giorni, faccio questo sfogo molto irato,

perché mi sono sentito ripetutamente dire, da tutta la popolazione di Santeramo con cui ho avuto modo di parlare, che noi Consiglieri Comunali non valiamo un tubo, perché non riusciamo a risolvere il problema di Via Iacoviello. Ecco, è bene che lo sappiate anche voi, cari cittadini, noi ci mettiamo tutto il nostro impegno, ma abbiamo sempre ricevuto, non solo dal Sindaco, ma anche dai Consiglieri di maggioranza, un muro, è questo che si deve sapere, perché è facile per loro nascondersi dietro il parafulmine del Sindaco e se il Sindaco, è facile, ma noi siamo in una democrazia, cari amici santermani e se il Sindaco non fa una scelta buona, la manina non si alza sempre. Lo avete capito o no? È vero che stasera ho notato che c'è qualche Consigliere che non si è capito ancora se vuole fare l'indiano oppure non vuole fare non so che altro, però sappiate, voi Consiglieri, che su questa scelta voi avete inciso non sugli interessi dei santermani, ma avete inciso sugli interessi economici di una ristretta cerchia dei santermani. Fate attenzione perché la differenza è sottile, ma molto importante. Se volessi usare un eufemismo, siccome il provvedimento di inversione del senso di marcia, tanto chiacchierato, principalmente colpisce una ristretta cerchia di persone, principalmente, questo provvedimento è viziato da egoismo e io aggiungerei anche da cattiveria, perché io la sperimentazione di una cosa, con i soldi degli altri, la farei in una maniera diversa. Io non ho detto e non voglio dire che il Sindaco ha sbagliato a sperimentare, perché altrimenti, anticipo quello che può rispondermi il Sindaco e dirmi, ma che altra opportunità ed alternativa avrei avuto, se non provare? È Giusto, ma ci sono dei criteri da seguire a monte e qualcuno mi può pure tacciare di populismo, tanto la gente che mi conosce sa che non sono un populista e siccome sono esempi di vita vissuta e di cose accadute in altre realtà comunali, quando io devo colpire economicamente una parte della popolazione, si fa concertazione preventiva. Si dice per tre mesi dobbiamo fare questa prova. Noi, da parte nostra, amministrazione, vi concediamo uno sgravio fiscale sulle imposte locali, perché l'autonomia in positiva, consente di fare questo, quindi se io so che devo penalizzare una parte, perché è ovvio, non posso sapere a priori che funzionerà, questa si chiama democrazia partecipata, lo faccio in una maniera diversa, lo faccio comunque, ma lo faccio con questi criteri, quindi in conclusione devo dire che oggi poco ci azzecca dire "Scusate, noi siamo a vostro favore", ma lo so, mica siete dei sordi che volete andare contro i cittadini di Santeramo, ma dovete ammettere di essere degli incapaci ad aver gestito questa cosa e questa per me chiamasi responsabilità politica, caro Consigliere LARATO, questa per me chiamasi responsabilità politica e l'ulteriore dimostrazione che non volete ammettere di essere dei politici incapaci sapete dove sta? Dal fatto che non volete neanche votare la proposta. È questo il motivo e poi, sempre a proposito della discrezionalità amministrativa, è vero che esiste un principio della discrezionalità amministrativa, ma qualcuno mi ha insegnato che deve essere pur sempre accurata a pagare gli oggettivi cioè, tradotta in soldoni, non posso fare figli e figliastri e quindi, alla luce di questo principio io vorrei tanto sapere qual è il criterio oggettivo che governa questa amministrazione nella scelta di giudizi nei quali costituirsi e quelli nei quali non costituirsi, perché, badate, la differenza anche in questo caso è sottile, ma molto importante, perché purtroppo io faccio quel bruttissimo lavoro che si chiama avvocato e so benissimo che se io faccio una causa all'amico mio...e Mino non si costituisce in giudizio con il suo avvocato, io al Giudice quello che voglio racconto e quello mi crede e quindi perché sto dicendo questo? Mi piacerebbe capire perché nel giudizio intentato dal comitato sulla questione di via Iacoviello la Giunta ha dato mandato ad un suo avvocato di costituirsi, pur sapendo che oggi sarebbero venuti in Consiglio a dire: "Scusate, abbiamo sbagliato" e quindi io vorrei capirlo perché, perché si potrebbe anche

contattare l'avvocato di parte avversa e dire: "Guardate, alziamo le mani, ci siamo resi conto che abbiamo creato un problema, poniamo rimedio facendo tornare tutto come prima". Mi risulta che questo non è avvenuto e quindi, sempre a proposito di quella discrezionalità, ora il Presidente del Consiglio mi dirà: "Si attenga all'intervento", ma siccome io ho concluso lo dirò lo stesso, mi piacerebbe capire perché, ad esempio, in quella struttura che si è aperta in corso Italia e che è stata inaugurata qualche tempo fa, dove la seconda aggiudicata...

Presidente MANICONE Ubaldo 02.07.05

Mi ha anticipato.

Consigliere CAPONIO Francesco

Lei può fare quello che vuole e anche gli altri Consiglieri non si sono attenuti esclusivamente al tema e quindi mi consenta di fare quello che anche io chiamo una prerogativa politica.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.07.18

Qua ci sono delle regole, Consigliere e le regole bisogna rispettarle, lei non può fare di testa sua. Non è così. Consigliere mi dispiace, ma io le devo togliere la parola. Lei non può fare ciò che vuole. Lei deve attenersi al regolamento. Consigliere VOLPE.

Consigliere VOLPE Giovanni 02.08.04

Il collega Consigliere CAPONIO ha anticipato alcune osservazioni che io volevo fare. Mi restano soltanto due cose. Io voglio rispondere al Consigliere LABARILE, il quale ha detto di conoscere benissimo il Piano viario, perché addirittura è stato votato da lui stesso. Esiste questo piano viario, Consigliere LABARILE? Può essere superato quanto vuole, ma le norme dicono come e quando e come si cambia un Piano viario, non può essere la determina di un dirigente che ha cambiato un Piano viario, ci deve essere un atto di indirizzo del Consiglio Comunale e voi, pur essendo a conoscenza di questo, avete totalmente disatteso, non la volontà popolare, ma quello che dice la norma che è una cosa ancora più grave, perché un Consiglio Comunale, chi amministra deve perlomeno conoscere le norme, o se non le conosce si deve informare ed è grave che un'intera amministrazione non conosceva l'esistenza di questo Piano viario, oppure ha fatto finta che non esistesse, magari perché, Consiglieri un po' più giovani, non erano a conoscenza, ma noi purtroppo abbiamo questo compito gravoso di fare l'opposizione e le cose le dobbiamo andare a cercare con mille difficoltà, ma le troviamo, per cui vi invito, per le prossime volte, ad attenervi a quelle che sono le norme, ad essere un po' più confacenti alle normative, perché qui non è più questione di scelta politica, qui è questione di illegittimità, per cui oggi vi invito intanto a non costituirvi in questo giudizio per evitare che il Comune incorra in condanna di spese legale che poi paghiamo noi, l'altro, è un preciso obbligo del Presidente del Consiglio, sottoporre ai voti l'ordine del giorno che io ho sottoposto, che voi potete accettarlo e poi successivamente votarlo, come potete rifiutarlo,

ma oggi il Presidente del Consiglio deve porre ai voti la mia proposta e lo invito a farlo quanto prima.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.11.04

Consiglieri, ma se continuate a chiedermi la parola, come faccio? Prego, Consigliere SILLETTI. C'è anche un criterio oggettivo.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito 02.11.05

Intanto devo fare una comunicazione che ho omesso di fare all'inizio del mio primo intervento e cioè che, da questo momento non rappresento più me stesso, il Consigliere Paolo SILLETTI, ma ieri sera è nata un'associazione che si chiama "Innoviamo" e quindi io faccio parte di questa associazione politica sin da oggi e lo dichiaro in Consiglio Comunale. Un breve accenno a quello che ho detto ieri, ma che riguarda sicuramente quello che sta succedendo oggi. Io ieri ho parlato di due principi: onestà e libertà, oltre ad altre cose. Per quanto riguarda l'onestà qui la questione ho visto che non è chiara sin dall'inizio, non sappiamo chi ha dato mandato per preparare l'inversione. Non sappiamo la spesa, non sappiamo chi ha firmato il provvedimento, non sappiamo nulla sulla costituzione in giudizio, è tutto un punto interrogativo. Se pur sembra che sia tutto trasparente, la questione non sembra proprio che sia trasparente e quindi manca un po' di onestà intellettuale. È pur vero, però, che questa sera sembra che la maggioranza compatta abbia chiesto ed abbia comunicato che ci sarà l'inversione di via Iacoviello, tralasciando però le fermate dell'autobus che noi abbiamo chiesto. Io sarei anche parzialmente d'accordo, perché questa sarebbe una mezza vittoria è dei commercianti ed anche nostra, ma sarebbe soltanto mezza e allora io potrei anche sposare questa causa ma solo ad una sola condizione ed è la sola ed unica condizione: che subito dopo, immediatamente, dopo aver approvato la vostra decisione, tutti quanti insieme, in questa sede, diamo tutti le dimissioni da Consiglieri Comunali compreso il Sindaco, in modo tale da liberare anche i cittadini da tutto questo scempio ed errore che stiamo facendo. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.13.13

Grazie.

Prego, Consigliere PUTIGNANO.

Consigliere PUTIGNANO Marcello 02.13.48

Visto che siamo arrivati alle conclusioni e c'è una proposta appunto del Consigliere VOLPE da votare, noi vorremmo che questo documento che ha letto il Sindaco, trasformarlo noi in un Ordine del Giorno da approvare, però abbiamo bisogno veramente di cinque minuti di orologio per modificarlo. Se dovessimo... Se dovessimo arrivare al voto di quello, noi, siccome sapevamo che non si votava nulla, non avevamo previsto questo come ordine del giorno da votare, ma semplicemente un documento da dare agli atti. Se si dovesse andare al voto noi vorremmo cinque minuti di sospensione per modificare giusto qualcosa, per far sì che questo diventi un ordine del giorno. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.14.32

La proposta è quella.

Consigliere PUTIGNANO Marcello 02.14.37

Se vi piace la votate, altrimenti la votate contro.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.15.03

Voi state chiedendo di far parlare le associazioni? Il mio dubbio era di farle parlare ora o subito dopo la votazione.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B.

La votazione è successiva all'esaurimento degli argomenti...

Presidente MANICONE Ubaldo

Siccome sono cose straordinarie, volevo capire come...

Consigliere PUTIGNANO Marcello

Scusate, che cosa significa: "Portatore di interesse?" Quanti siamo?

Presidente MANICONE Ubaldo 02.16.26

Dobbiamo mettere a votazione, però. Che cinque minuti ciascuno. Bisogna mettere a votazione.

Favorevoli affinché possano intervenire.

Votazione per l'intervento di alcune associazioni in Consiglio Comunale.

Favorevoli all'intervento: Unanimità.

Esito della votazione: APPROVATO.

Chi è che si prenota? Prego, Cinque minuti.

Comitato Via Iacoviello 02.17.15

Anche io ho provato a buttare giù due note proprio per non perdere tempo e recuperare un po' più di tempo per voi, per riflettere bene, parlo naturalmente a nome dei commercianti di via Iacoviello. I motivi della nostra contrarietà sono ampiamente noti, ma vogliamo chiarire che noi commercianti parliamo sia in veste di commercianti in difesa dei nostri legittimi interessi e parliamo anche come cittadini qualsiasi penalizzati ugualmente da un piano viario cervelotico e contrario alla logica di servizio al cittadino. Per prima cosa noi imputiamo a lei, primo cittadino, la causa del calo del fatturato riscontrabile in tutte le attività da quando ha voluto adottare le famose ordinanze. Le è già stato spiegato, a lei

che non vive sulla propria pelle il problema, potendo contare su uno stipendio garantito, che il calo di fatturato non significa solo mancato guadagno, ma anche inferiore capacità di contribuzione alla spesa pubblica, con il rischio di non riuscire a far fronte alle richieste di corretta contribuzione per esempio, delle tasse comunali. Come chiaramente dichiarato dai singoli operatori e dalle organizzazioni di categoria, tutti indistintamente abbiamo appreso, giusto fra ieri e l'altro ieri, tutti quanti, hanno subito questo calo, imputiamo a lei la maniera autoritaria con cui ha voluto imporci le ordinanze senza alcun tipo di condivisione del percorso attuativo, né con i residenti e né con operatori commerciali della zona. A parte che in un paese civile e democratico come il nostro, non è possibile agire in maniera così maldestra, lei non può uscirsene con le ridicole motivazioni che abbiamo dovuto sentire: affermare che esiste un problema ambientale è un'offesa alla sua intelligenza e denota il disprezzo che prova per la nostra intelligenza, a parte che ancora non abbiamo visto i dati che lei dice di avere e che proverebbero il livello di inquinamento a Santeramo, che è accostabile a quello che è l'area dell'ILVA di Taranto. Ci ha propinato la barzelletta delle centinaia di bus che percorrono questo tratto di strada, salvo poi scoprire che sono meno della metà di quelli che lui ingenuamente pensava. Ci ha parlato di un pericolo ambientale a causa del passaggio del bus, ma non ha considerato che i bus non è che sono diminuiti, hanno solo cambiato strada, con l'aggravante che, percorrendo tragitti più lunghi producono più inquinamento nell'area cittadina e con la tortuosità dei nuovi percorsi, a maggior ragione quello che state proponendo stasera, cioè quello che volete imporre stasera, producono ancora più inquinamento nell'area cittadina, essendo più lunghi e con la tortuosità dei percorsi offrono ai viaggiatori un servizio peggiore e poi le sarà spiegato dal rappresentante dei viaggiatori. E facciamo anche notare il paradosso creato che adesso che i viaggiatori che prima si recavano a piedi alle fermate centrali, ora sono costretti ad arrivarci, chi può, in auto e quindi aumentando il traffico e l'inquinamento, per non parlare del fattore sicurezza di chi è costretto ad attese cariche di tensione, alle fermate più decentrate in orari critici, come il primo mattino o la tarda serata. In altre realtà non del tanto decantato nord Europa o del nord Italia, ma a pochi km da noi, stanno affrontando civilmente una situazione simile. Lei ha citato il **PUMS**: Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, strumento strategico per ottenere risultati nel campo della mobilità sostenibile e condizione premiante per l'accesso ai fondi comunitari. Il PUMS serve ad elevare il livello qualitativo della vita, attraverso l'ottimizzazione e l'innovazione dei servizi pubblici, così da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città, con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita, dunque una città intelligente.

Non mi dilungo su alcune cose, solo su alcuni concetti. Il PUMS si basa sul diritto alla partecipazione per il bene comune, partecipazione che noi non abbiamo avuto. Questo, in questo paese, il PUMS, lo stanno studiando e lo stanno discutendo da maggio, quando il Sindaco e l'assessore incaricato hanno invitato la cittadinanza a far pervenire le osservazioni in bozza al Piano. Così si fa, così lei non ha fatto. Avete scimmiettato il PUMS. Addirittura è stata affidata, tramite gara d'appalto, all'ingegnere Tizio e Caio di Reggio Emilia, la stesura del PUMS nella fase preliminare, il quale ha individuato una serie di criticità riguardanti il traffico e la sicurezza stradale e quindi sono stati progettati nuovi scenari attraverso una serie di interventi, tra i quali la pedonalizzazione di via Roma e del Corso Vittorio Emanuele previsto, ecc.

Hanno risposto i cittadini con osservazioni circa il PUMS che viene definito l'omicidio / suicidio del commercio di Via Roma, di questo paese e del centro: omicidio / suicidio, quando si vuole caparbiamente intervenire su quel tipo di realtà che è accostabile e

paragonabile al nostro di via Iacoviello. Le dico che tutti i commercianti sono stati contrari, tanto che lo stesso ingegnere definisce l'eventuale pedonalizzazione di via Roma, cosa che lei voleva fare su via Iacoviello, una modifica radicale nel sistema della circolazione all'interno del centro urbano e per tale motivo dovrà essere sostenuta con una serie di azioni coordinate tra loro, cosa che non si è verificata. Per i mittenti del PUMS, questo intervento andrebbe a minare tutta la comprovata funzionalità commerciale proprio grazie all'irrinunciabile apporto, autoveicoli che transitano su via Iacoviello ed il centro provenienti da paesi limitrofi, che contribuiscono a pubblicizzare le realtà commerciali, generando sviluppo economico e competitività, questo significa aiutare i commercianti. Lei invece si è presentato su via Iacoviello con la leggerezza di un Caterpillar e ha schiacciato, senza remore, i nostri diritti. Su via Iacoviello e Piazza Di Vagno si era creato spontaneamente, nel tempo, una sorta di centro commerciale, multisettoriale, al servizio dei cittadini. Ora, già in diversi hanno abbandonato o stanno per farlo, altri che chiudevano solo per la pausa estiva hanno deciso di non riaprire. Altri ancora che avevano dichiarato interesse ad avviare nuove attività, hanno rinunciato per mancanza di movimento. Un Sindaco degno di ricoprire la carica, dà impulso allo sviluppo economico, non lo deprime come cecamente sta facendo lei. Le imputiamo il disprezzo che ci ha riservato sin dall'inizio, non volendo ascoltare le nostre ragioni e le proposte che le sono state presentate. Non ha voluto ascoltare i consigli di chi quella strada la vive da 20 o 30 anni e anche più e conosce perfettamente il ruolo fondamentale che svolge per la viabilità cittadina. Già da inizio luglio gli erano stati prospettati tutti i problemi che avrebbe creato il cambio del senso di marcia, parlo delle presenze in strada, difficoltà di percorrenza generale, intasamento delle vie alternative non attrezzate a smaltire il normale traffico di via Iacoviello. Ma lei ci ha liquidato con uno sprezzante: "Si fa come ho deciso io!" a proposito dei problemi di viabilità. CONVERSA, ricordi quella signora che cosa disse? Ma mi spiegate chi cazzo ha concepito questo senso di marcia? Certo, perché? Chiediamoci perché. Assessore Leo, si ricorda quell'episodio quando all'inizio di via Gioia due stavano scendendo dalle auto per sbrigare in proprio la diatriba? Ricorda? Sono situazioni che si creano a seguito di una viabilità concepita con i piedi. Le stavo chiedendo solo se ricorda. Potevamo tacere e subire passivamente questa sua folle volontà di cambiamento? Semplice cambiamento perché di progetto chiaro, finalizzato a qualcosa di concreto, ancora non abbiamo sentito parlare, attendiamo ancora una risposta, più risposte. Perché stravolgere il Piano del traffico cittadino? A quale scopo? A chi giova? Attendiamo risposte semplici e comprensibili a tutti, perché poi le spiegazioni tecniche, i cavilli da oscuri regolamenti, buoni per tutte le stagioni deve provare a darli, a questo punto, nelle aule competenti, Ministero dei Trasporti e TAR, in cui ci ha obbligato a portarla.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.28.37

Grazie. Se vuole prendere la parola il rappresentante di Confcommercio. Prego.

Rappresentante di Confcommercio 02.29.20

Buonasera a tutti. Naturalmente questa parentesi così incresciosa, direi, per il commercio di Santeramo non giova a nessuno, perché quando c'è tensione, quando c'è controversia la gente non è tranquilla, quindi potrebbe anche non spendere bene, però, ovviamente, l'errore su via Iacoviello è stato fatto, perché questo ha inciso non solo sul tratto di via

Iacoviello, ma anche sul tratto di Corso Italia, via Stazione e anche via Roma, perché è inutile che mo' mi addentro in tutte le storielle, parte sono state già dette, però io sono commerciante, oltre che ad essere rappresentante di categoria, che sta su via Roma, quindi avendo chiuso via Iacoviello, diventava molto complicato, molto, raggiungere via Roma. Posso citare degli esempi, ma non è il caso, gente che arriva a via Annunziata, si ferma, viene a piedi al negozio e ovviamente se dobbiamo caricare pacchi ingombranti la scusa era, c'erano i lavori in corso, mi sono messo io in macchina e gli ho guidati io, perché veramente spiegare come raggiungere via Roma da dietro la Chiesa madre, è un problema. Diceva il Consigliere LABARILE, ci sono stati dei danni, le attività commerciali sicuramente hanno subito, quindi se fosse possibile intervenire con uno sgravio fiscale, sarebbe cosa che andrebbe un pochettino a colmare questa ferita. Detto questo, mi auguro che il ruolo delle associazioni è quello di fare da cuscinetto, interfacciarsi tra l'amministrazione ed i commercianti stessi, noi siamo dei commercianti, quindi, le esigenze le sappiamo bene dei commercianti, non siamo magari... quindi chi ha bisogno dell'associazione, lo può fare tranquillamente ed in parte attiva, non è che un altro commerciante deve aspettare che il commerciante stesso si dibatta, l'associazione è aperta a tutti, se ci sono dei problemi li sottoponiamo all'amministrazione e quindi farei un invito all'amministrazione, ci ha sempre coinvolti, però un confronto più approfondito, prima di fare delle scelte, un confronto più, entrare nel merito delle questioni, simulando, parlando anche di più con il territorio, sicuramente agevolerà sia l'amministrazione e sia anche il commercio. Grazie.

Il pubblico applaude.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.33.35

Mi ha chiesto di parlare il rappresentante di Confesercenti. Prego. Io rinnovo il mio invito, se volete potete parlare anche qua.

Rappresentanti Confesercenti 02.34.02

Buonasera. Spero di rispettare i tempi dei 5 minuti. Noi abbiamo sentito diverse situazioni questa sera, parlare in Giunta di commi secondo e non primo, legislature, leggi, però effettivamente la situazione nostra era che volevamo sentire questo benedetto cambio e poi, successivamente, magari parlare anche dei pullman e delle fermate. Questa situazione, purtroppo, è chiaro, è inutile ripeterlo, si è sbagliato, chi ha sbagliato, chi non ha sbagliato, sono cose che forse noi non dovremmo nemmeno sentirle, ma comunque, tutto bene. A questo punto forse è opportuno fare una proposta da parte di noi commercianti: di creare una consulta, con tutte le associazioni, in modo da essere ascoltati nel momento in cui c'è da prendere una decisione e, ovviamente, possa ledere o meno le attività commerciali. Certo ho sentito dire prima che comunque sia ci sono dei cittadini che hanno comunque gradito il cambio del senso di marcia, però chiaramente mi viene in mente una frase di un personaggio un po' più importante di me, di Virgilio, quando dice se è lecito paragonare le cose grandi con le cose piccole, perché comunque noi siamo i commercianti, siamo l'anima economica di un paese. Tutti gli altri cittadini che magari possono passeggiare liberamente dentro Santeramo, voglio vedere se non ci fossero i negozianti ed i negozi aperti, dove passeggierebbero? All'Auchan o in qualche

altro paese, ad Altamura o a Matera, che ce li abbiamo a due passi da noi e purtroppo dobbiamo combattere sempre con queste realtà. Quindi, ripeto, la proposta nostra è che poi magari ci sentiamo, creare una consulta affinché le decisioni vengano prese con un tavolo tecnico, con gli interessati che vivono e che animano la città di Santeramo. Del resto ringrazio tutti.

Il pubblico applaude.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.37.02

Mi ha chiesto di parlare la signora. Se può dire il cognome, per favore.

Sig.ra Rosa LILLO (Pendolari) 02.37.05

Buonasera. Sono Rosa LILLO, sono un'insegnante, porto solo la mia esperienza come pendolare, perché praticamente lavoro ad Altamura e fino all'anno scorso ho potuto usufruire dei mezzi di trasporto dell'STP. Siccome prima sentivo dal Sindaco che si sono sentite queste categorie della SITA e della STP COTRAP, ma a quanto pare, oramai ultimamente non prendo più il mezzo perché, purtroppo, mi sono resa conto che il quarto d'ora che si perde per fare tutto il giro e quindi non passando da via Iacoviello, ma facendo il giro intorno a Santeramo, è il quarto d'ora che gli autisti devono recuperare per poter arrivare in tempo ad Altamura. Come recuperano? Correndo, quindi mettendo in pericolo la nostra vita, la vita di tutti i pendolari e sono in tanti, purtroppo, che oramai non prendono più il pullman e per cui sono costretti a prendere la propria macchina. Quei tempi di cui si parlava prima, ridotti, non è proprio così, sono aumentati i tempi e tra l'altro, gli autisti, pur di non tornare alle proprie case in ritardo, firmano con l'orario effettivo, cioè quello previsto con i tempi che dovrebbero rispettare, ma non è così, mettono a repentaglio la vita di tanti ragazzi, ad Altamura vanno tanti ragazzi che frequentano le scuole, ci sono tre autobus, non mi sembra giusto. Io volevo riferire solamente questo. Grazie.

Il pubblico applaude.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.39.22

Se non ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto ci sono? Prego.

Consigliere VOLPE Giovanni 02.39.50

Io torno a ripetere che questo consesso deve votare, io ho depositato all'inizio del consesso, chiedendo la votazione di un ordine del giorno e chiedo quindi che si voti su questo. Io invito tutti quanti a votare questo deliberato, che mi sembra anche, non solo la volontà della maggioranza, a meno che non si dice una cosa, ma poi si agisce diversamente, ma è anche la volontà del pubblico presente in aula consiliare, per cui il mio voto sarà favorevole a questo ordine del giorno.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.40.34

Grazie, Consigliere. C'è qualche altro intervento? Prego, Consigliere RIVIELLO. LARATO è un Procuratore e per procura si prenota con gli altri.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. 02.40.43

Io non so se l'ordine del giorno proposto dalla nostra opposizione sia condiviso. Ritengo, guardando le facce che c'è qualcosa che non quadra, tuttavia mi fermo a riflettere solo su una sintesi di quello che si è detto in questa lunga discussione. Il tentativo posto in essere di arrivare addirittura a pedonalizzare un intero quartiere di Santeramo, solo per poter aver accesso a dei finanziamenti pubblici, è una storia che sinceramente ci ha preoccupato e ci ha stancati tutti, perché non è che per beneficiare la collettività di soldi che arrivano a pioggia, bisogna danneggiare la collettività, tanto paga Pantalone. Alla fine vi inviterei a riflettere su quello che è successo, per esempio, su Piazza Garibaldi. Non è che dobbiamo andare lontano: Stanno i soldi, bisogna farlo. Ok. Non dico altro. L'avete fatta, cosa avete fatto lo sapete voi. Detto questo, però, rendiamoci anche conto che chi si lamenta delle fermate dei punti non è solo, giustamente, una pendolare preoccupata, non sono solo i nostri figli che prendono i pullman tutti i santi giorni, sono tutti quei cittadini, compreso anche la moglie di qualche Consigliere, che giustamente dice: Ma che cosa state combinando? Oggi andiamo a votare dicendo: tutto va bene, ma la fermata dei pullman no? Ripeto la domanda: E perché? Abbiamo l'umiltà di riconoscere che abbiamo messo le chiavi della circolazione di Santeramo in mano ad un'autorità che è oggi il Comandante dei Vigili Urbani, che di Santeramo no è? Ce l'abbiamo l'umiltà di dirlo? Si può dire questa cosa o è vietata? Abbiamo l'umiltà, avete l'umiltà di dire che probabilmente, caro Sindaco, forse come utente della strada lei dovrebbe chiedere qualche consiglio a chi ne sa più di lei? Forse, prima di chiudere al traffico o prima di invertire la circolazione del senso di marcia, forse bastava chiedere ad una scuola guida, eppure ce ne stanno di esperti del settore, di Santeramo, non c'è bisogno di andare ad Acquaviva o a Cassano o a Matera come dobbiamo circolare a Santeramo, lo sapevamo già noi, senza falsa modestia, perché qua si borbotta, si borbotta... ma che cosa si borbotta? Forse non si è capito una cosa: i Santermani siamo noi, chiaro? E continuo, abbiamo l'umiltà di capire stasera che Santeramo chiede esclusivamente un atto di coscienza a questa amministrazione, l'atto di coscienza di prendere in carico, riconoscendo di aver fatto un errore e lo avete detto tutti che è stato un errore e dire che abbiamo sbagliato, torniamo indietro. Quando si sbaglia non è che si sbaglia e si dice: Sì, non posso dire tutto, se no proprio, ammetto la sconfitta. No. Qua non si tratta di uscire con vincitori e vinti; qua si tratta esclusivamente di dire alla città che c'è qualcosa che non quadra e probabilmente bisogna ritornare sui propri passi. Ritornare sui propri passi che, come mi può confermare qualcuno che sta dall'altra parte, il Consigliere CECCA, probabilmente non è tutto oro quello che luccica su via Cassano, che si vantano di aver fatto su via Cassano. Ma che cosa vi vantate? Io ci vivo su via Cassano e ci stanno le macchine parcheggiate in quadrupla fila a tutte le ore del giorno. Le vedete o le vedo solo io? Prima era a doppio senso e non si poteva parcheggiare. È tanto semplice, Consigliere PUTIGNANO e te lo dice uno che ci abita, è facile parlare stando dall'altra parte del paese, come fa qualcun altro che abita su via Laterza e poi mi viene a dire su via Iacoviello come dobbiamo circolare. Giusto per capirci, siccome, purtroppo, la circolazione stradale la vediamo tutti quanti, vi sarete anche accorti che su Via Cassano ci sono tutti gli incroci a raso, con le macchine parcheggiate e che quando si esce dagli incroci si rischia ogni santa volta di fare incidenti. Ve ne siete accorti o no? Le ho viste solo io queste cose

o non le avete viste. Queste sono le realtà e anche qui anziché ammettere di avere sbagliato volete pure la medaglia. Ma diamogliela la medaglia, basta che una volta tanto si torni indietro su dove gli errori sono così marchiani, perché siamo arrivati a dire una cosa, ve la dico proprio fuori dai denti, qui gli incapaci fanno questo tipo di cose, per far vedere che fanno qualcosa. Ne ho uno sotto mano, si chiama Marino, fa il Sindaco di Roma. Ha chiuso i Fori Imperiali al traffico per far capire a tutti che lui esiste, dopo una settimana è andato a casa lui e i Fori Imperiali. E allora, prima di dire che possiamo fare qualcosa per il gusto di farla, andatelo a fare su via Laterza, giù le mani da Via Iacoviello!

Il Pubblico applaude.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.47.43

Consigliere PUTIGNANO, se può...

Consigliere PUTIGNANO Marcello 02.47.49

Grazie, Presidente.

Io non voglio entrare in polemica, Via Cassano, Via... ognuno ha le proprie idee, io sono straconvinto che via Cassano è migliorata di gran lunga rispetto al passato. Io prendo spesso l'autobus e prima quando tornavo da Bari o andavo, quindi c'era il doppio senso, arrivato all'incrocio nei pressi del tabaccaio, dei locali del cinese, il Bar del Ponte, spesso e volentieri ci bloccavamo là un bel po', con l'autista che fischiava. Oggi tutto questo non avviene più. Andiamo a noi.

Vista che è una dichiarazione di voto, il Partito Democratico respinge la proposta fatta dal Consigliere VOLPE e presenta, a nome di tutta la maggioranza, io deposito la nostra proposta, certo, presento la nostra proposta, in sostanza delibera, è quello che ha letto il Sindaco, praticamente, che ha letto all'inizio all'apertura dei lavori. "Delibera di confermare comunque quanto disposto dall'ordinanza 26/2015 relativa alla fermata dei mezzi pubblici. Di ripristinare la fermata di Piazza Tienanmen e Via Cassano, di porre in essere tutti gli atti necessari ed utili al fine di revocare l'ordinanza n. 36/2015, di consentire quindi la circolazione veicolare nel senso di marcia originario, di predisporre apposita convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e del Territorio, Edile e Chimica del Politecnico di Bari per ricognizioni ed analisi dei dati della mobilità comunale, propedeutici alla redazione del PUMS, Piano della Mobilità Sostenibile. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 n. 4 del TUEL 267. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.50.03

La dichiarazione di voto è... Chi si è prenotato? Consigliere LARATO, prego. È un ottimo procuratore, Consigliere LARATO. Prego, Consigliere SILLETTI.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito 02.50.37

È veramente incredibile come, con forza, si continui e ci si ostini a non prendere in considerazione le esigenze di chi vive via Iacoviello. Non c'è una spiegazione logica in tutto ciò. È incredibile pensare che basterebbe un poco di buona volontà e soprattutto

caratteristiche che assolutamente la maggioranza non ha, lo ha quasi dimostrato, di umiltà. Ammettere che c'è un errore sì, ma senza dirlo, far capire che stiamo sbagliando ma non modificare i provvedimenti in toto. È veramente vergognoso, io continuo a ripetere e ribadisco che non possiamo continuare a giocare sulla pelle degli altri, sulla pelle dei cittadini. Io ribadisco che qualora non ci sono le condizioni per andare avanti, stasera tutti quanti diamo le dimissioni ed andiamo a casa. Tutti! Il mio voto sarà sicuramente favorevole alla nostra proposta di ripristino totale.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.52.03

Consigliere LARATO, prego. Un po' di silenzio.

Consigliere LARATO Camillo 02.52.18

Noi dimentichiamo sempre, diciamo la nostra formazione, io non ci sto a sentir dire il riferimento a degli atti e delle norme sono cose da liquidare con un gesto della mano. Caro Vito, io ti conosco da tanto tempo, ma uno non fa sfoggio di cultura quando fa riferimento a dei dati normativi e a degli istituti giuridici, perché se tu nell'esercitare la tua attività, chiedessi di esercitare un diritto in forza di una legge e ti fosse negato, non penso che liquideresti in questo modo ad una faccenda molto seria, perché intorno alla storia di Via Iacoviello, alla vicenda della storia di Via Iacoviello, si sono innestate una serie di elementi molto illuminanti rispetto alla gestione non solo della cosa pubblica, ma dell'esercizio del potere, che è cosa ben diversa. La farò molto breve. Il mio voto personale è per l'approvazione dell'ordine del giorno così come lo abbiamo formulato, perché nell'interesse di tutti è quello di fare un passo indietro completo rispetto a questa vicenda, ritornare ai blocchi di partenza e se si vuole ragionare si ragiona a bocce ferme. Gli interventi dei rappresentanti di categoria e non solo, devo dire che ho apprezzato molto non solo il contenuto, ma anche i toni e la pacatezza, la compostezza che hanno caratterizzato gli interventi stessi, perché era molto facile dare un po' di testa, un po' di matto quando ci sono interessi economici anche rilevanti, che toccano le categorie interessate. Questa è la riprova che noi siamo anche una comunità sana, sana moralmente e sana come modo di fare e che fa ben sperare per il futuro. È chiaro che le associazioni di categoria e tutti i soggetti che sono intervenuti, hanno chiesto che si cancellassero semplicemente quelle ordinanze che hanno determinato quella situazione in cui ci troviamo. Il nostro punto all'ordine del giorno prevede esattamente questo: l'annullamento delle ordinanze, né più e né meno. Crediamo che questo possa essere recepito tranquillamente dalla maggioranza, in fin dei conti diverge solo ed esclusivamente, mi sembra di capire, per una fermata. La fermata di Via Iacoviello. Io non capisco. È come se ci fosse la volontà di, comunque, si dice volgarmente "U rasc", di fare il raschio alla strada, di dimostrare che comunque di fondo c'era un qualcosa di buono e di valido in quel tipo di iniziativa. Noi riteniamo di no, voteremo convintamente questo punto all'ordine del giorno che dovrebbe chiarire le idee anche in merito a quelle che possono essere le competenze del Consiglio Comunale, quindi noi voteremo convintamente questo ordine del giorno, per le ragioni che ho appena concluso di illustrare. Grazie.

Il pubblico applaude.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.56.12

Grazie. Consigliere LABARILE. Prego.

Consigliere LABARILE Luigi 02.56.22

Brevemente anche io faccio una dichiarazione di voto. Intanto deluderò il consigliere SILLETTI che invita a tutti ad andare a casa. Ci stai cacciando, siccome le mie legislature durano sempre 5 anni, spero che anche questa duri 5 anni, quindi deluderò il Consigliere SILLETTI, non mi dimetterò. Intanto voglio dire che il mondo non finisce questa sera. Qui pare che da domani succederà un'eclisse, un terremoto, noi non avremo più possibilità di fare Consigli Comunali, come se finisse stasera il mondo: il mondo continua. Noi abbiamo ascoltato, abbiamo ascoltato anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed io per esempio ne colgo uno: io posso dire al rappresentante della Confcommercio, che da domani mattina l'amministrazione è disponibile ad esaminare quei casi che hanno subito danni, per fare quello che chiedeva il signor CACCIAPAGLIA, i famosi sgravi fiscali, siamo disponibili, perché questo significa confronto. Come pure, il Presidente della Confesercenti, siamo d'accordo, facciamo questa consulta, non è che ci tiriamo indietro, facciamo la consulta del commercio e delle attività produttive, dico io. Perché dobbiamo dire di no. Anche ai pendolari daremo delle risposte, ma noi stasera, intanto la nostra proposta diverge dalla vostra solo per quanto riguarda le fermate dei pullman, su cui, ripeto, abbiamo bisogno di, ripetiamo il termine di ragionare, dobbiamo ragionare ancora.

Consigliere CAPONIO Francesco 02.58.10

Ragioni mettendo come stava prima e non cambiando.

Consigliere LABARILE Luigi 02.58.14

Adesso noi... ma io sto dicendo che quattro mesi, qualche giorno in più il mondo non finisce, caro Consigliere CAPONIO. È inutile che... io ho detto che stasera decide il Consiglio Comunale, non decidono gli applausi, non decidono le prese di posizioni, il Consiglio Comunale decide, c'è una minoranza che ha fatto una proposta, che ci accingiamo a bocciare e poi c'è una proposta della maggioranza che ci accingiamo a votare. Questa è la mia, la mensa sta dietro, noi stiamo guardando avanti anche per dare risposte che ci sono state chieste questa sera anche da parte del pubblico. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 02.59.21

Grazie. Per favore. Consigliere CAPONIO, poi Consigliere SAMPAOLO.

Consigliere CAPONIO Francesco 02.59.49

Guardate, non volevo farla la dichiarazione di voto sulla nostra proposta di deliberazione, perché è chiaro che sono favorevole, però il Consigliere LABARILE mi ha invitato a farlo per due ordini di ragioni. Uno perché dice il falso quando dice che le sue legislature

durano tutte cinque anni, ricordo al Consigliere LABARILE che l'amministrazione Michele DI GREGORIO non durò cinque anni, lei era Consigliere.

Consigliere LABARILE Luigi

Non ero Consigliere Comunale.

Consigliere CAPONIO Francesco 03.00.07

Ho capito. Poi, francamente, non avete chiesto voi scusa su questa baggianata che stiamo votando, lo dobbiamo fare noi? Guarda, Consigliere LABARILE, io, francamente, nella democrazia ammetto tutto, ma l'arrampicarsi sugli specchi, mi irrita, tanto è che in questo intervento farò sia la dichiarazione di voto per la nostra proposta di deliberazione, di dimettermi non mi dimetto, non mi dimetterò mai, cercherò di far dimettere te, questo può essere. Allora, io volevo soltanto allacciarmi alle parole di, pur di mantenere la barra dritta, voi siete capaci di ficcarvela in testa, perché questo state facendo questa sera, perché voi avete fatto un mia culpa sottaciuto su via Iacoviello, però state cercando di mantenere ancora alzata la bandierina della fermata del pullman della SITA. Mi viene da sorridere perché mi è venuto in mente, purtroppo Facebook entra dappertutto, di un commento di una cara familiare di un Consigliere di maggioranza, la quale, su Facebook pubblicamente diceva, quindi mi sto chiedendo, chissà se ritornerà a casa il marito, questa persona, pubblicamente diceva che è inaudito che io alle quattro di mattina per andare a prendere il pullman della SITA devo andare in Via Suor Chiara Immacolata e oltre, è inaudito. E mi viene da sorridere a pensare chissà in cuor suo questo Consigliere se deve dare conto alla moglie oppure al Sindaco? Mi viene da sorridere. Mi fa veramente sorridere. Ecco perché dicevo la frase: A costo di spaccarsela in testa, non la tolgono e quindi, al di là di questo aneddoto per stemperare un po' la tensione e nel preannunciare il mio voto favorevole alla nostra proposta di deliberazione, tuttavia mi corre l'obbligo anche di far osservare delle cose a chi oggi riveste il ruolo di Segretario Comunale, perché questa proposta di deliberazione, così come avanzata da questa attuale maggioranza, lo dico ora perché mi sono innervosito e non voglio parlare più, secondo me non ha i crismi di legittimità, perché non c'è un parere di regolarità tecnica, voi volete strafare il Piano Viario di Santeramo ed il parere di regolarità tecnica? E la copertura finanziaria, convenzioni con il Politecnico, ricordo a me stesso, chiedo scusa Consigliere PUTIGNANO, ricordo a me stesso che fu lei che in sede di bilancio ad un nostro emendamento fu lei a dire la copertura finanziaria. Dove sta questa copertura finanziaria di tutte le convenzioni che volete fare? E la regolarità tecnica in merito allo stravolgimento che state sbandierando del Piano viario, dove sta? Chi è l'organo deputato. Questi sono gli interrogativi che pongo seriamente al Segretario Comunale facente funzioni e dal quale, non potendo avere la risposta dalla moglie di quel Consigliere, esigo una risposta in questo momento. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 03.05.17

Consigliere SAMPAOLO e poi il Sindaco.

Consigliere SAMPAOLO Fabio Erasmo 03.05.39

Qui sostanzialmente stiamo valutando due proposte che si distinguono per un punto, quello delle fermate degli autobus e su questo peserà la scelta mia e la scelta del mio gruppo e su questo facciamo due valutazioni. Una è quella che è importante che i mezzi pesanti siano fuori dal centro del paese, questo soprattutto a tutela per un'altra fascia di cittadini deboli, che sono tra i pedoni e togliere mezzi pesanti, quindi i pullman. A Bari i pullman si fermano fuori dell'extramurale Capruzzi e da lì abbiamo i pullman cittadini. Poi naturalmente si commenta da solo un commento che dice Bari che ha 300.000 abitanti, Santeramo che ne ha un decimo, neanche. Quindi, un indirizzo per me importante per la salvaguardia della vivibilità del paese e della sicurezza dei pedoni e delle famiglie, è quella che i mezzi pesanti siano mantenuti al di fuori del paese e questo è un principio. Il secondo principio è che i pullman, i mezzi pubblici, so che in questa sala, non è così fuori, non sarò popolare, non sono un servizio al commercio, ma sono un servizio al viaggiatore, quindi io devo innanzitutto pensare alla fascia di utenza e fino a prova contraria il paese, dal '91, ha avuto un'evoluzione che si è un po' modificata e come popolazione, come residenti, la maggior parte dei residenti sono più in periferia, quindi penso che, siccome ho parlato con la gente, io ho 34 anni, ve lo dico chiaramente, ho tanti amici che lavorano pendolari, amici un po' più piccoli che sono studenti, ho una sorella, ho tanta gente che anche parlando quotidianamente mi assicura che è molto più comodo per loro avere una fermata più in periferia, piuttosto che una più al centro, poi è naturale che ci sarà qualcuno che abiterà in Via Iacoviello e sarà avvantaggiato e tanti altri che saranno svantaggiati dalla situazione, però noi non stiamo a fare una politica per aiutare uno piuttosto che un altro, ma per dare una soluzione il più possibile ampia e che sia d'aiuto alla più larga fascia della popolazione. Non a caso, il consigliere CAPONIO ha fatto proprio un esempio splendido. Ha detto di una donna che doveva attraversare la città. Quella stessa donna, nella fermata in Piazza Tienanmen ha la fermata anche più vicina. Scusate voterò contrario alla proposta dell'opposizione e favorevole a quella della maggioranza. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 03.10.45

Grazie. Sindaco, mi ha chiesto la parola. Prego.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 03.10.57

Nel prendere la parola per le mie dichiarazioni, è evidente che è stato ampiamente detto nei miei due interventi iniziali, ribadisco ancora una volta la nostra volontà di ripristinare lo stato precedente di via Iacoviello, è una decisione assunta da tutti i Consiglieri di maggioranza e che troviamo anche concorde la parte della minoranza di questo Consiglio Comunale. Poi ognuno di noi ha anche le sue personali valutazioni della questione, ma non starei tranquillo con la mia coscienza se non dicessi tutto quello che penso fino in fondo, soprattutto per gli interventi di questo Consiglio Comunale aperto. Dico che hanno parlato delle persone portatrici di interesse, su cui noi siamo molto rispettosi, rappresentanti sindacali rispettosissimi, però è anche vero che non hanno parlato altre associazioni, altre persone che sono portatrici di altri interessi, che sono interessi ambientali, interessi culturali, interessi turistici, quindi, voglio dire, la città è poliedrica, abbastanza articolata, ci sono giuste rivendicazioni, giuste nel senso comprensibili, rivendicazioni di chi ritiene di avere un danno per una inversione di senso di marcia, in una fase ancora iniziale, perché poi, attenzione, quando si fanno determinati processi

all'interno di una città i tempi sono abbastanza lunghi, perché si crei uno stile di passeggio, uno stile di guida, uno stile di circolazione all'interno della città, quindi i tempi sono molto più lunghi, ma tant'è, noi abbiamo preso questa decisione, io la concordo, però attenzione non dimentichiamoci mai che questo è un momento di una chiusura, spero, che c'è stata all'interno della città. Ed è questa la motivazione fondamentale che oggi ci porta a questa considerazione, perché, ripeto, ci potrebbero essere altre associazioni, altre persone che la pensano in maniera estremamente diversa rispetto ai presenti. Non stanno qua perché non sono state interpellate, ripeto, signor PERNIOLA, perché noi non vogliamo mettere l'uno contro l'altro, questa è una cosa che non appartiene assolutamente al nostro modo di fare, potremmo raccogliere anche le sfide, ma non lo facciamo, anche perché a noi piace andare alla fine della decisione politica senza mettere l'uno contro l'altro, quindi non accettiamo sfide, non le vogliamo neanche dare agli altri, però vi prego di rispettare chi oggi sta prendendo una decisione che può essere parziale rispetto all'interesse collettivo, ma che oggi va a beneficio di quello che voi avete chiesto. Ciò detto, aggiungo che non è questo che incornicia un'azione amministrativa di una Giunta e di una maggioranza. Incornicia l'azione amministrativa tutto quello che in cinque anni fa e che, alla fine, dà una città dove c'è maggiore benessere e maggiore vivibilità, dove si rende una città un po' più bella, più attraente e più accoglibile, forse in futuro ci sarà anche la necessità di pensare insieme di variare ancora la viabilità, perché tutti sentiremo la necessità di dare maggiore pedonabilità e mobilità sostenibile, pensate che in alcuni Comuni, sarebbe anche interessante parlare anche insieme, ci sono delle strade dedicate solo per esempio alle biciclette, delle strade dedicate solo alle macchine. Questo in molti Comuni ha portato dei benefici straordinariamente grandi, per i bambini che vanno a scuola, per le persone che vanno a fare la spesa e sono fatte in modo tale che tutta la città abbia un unico orizzonte di vivibilità e di benessere. Questo potrà essere messo all'interno di un PUG. Queste sono le riflessioni che mi sentivo di fare con molta serenità sapendo di fare questa sera un'azione politica che va a vantaggio di una parte della città.

Presidente MANICONE Ubaldo 03.16.48

Grazie, Sindaco. Mettiamo a votazione l'ordine del giorno del Consigliere VOLPE.
Ore 22.11

Votazione dell'ordine del giorno del Consigliere VOLPE.

Favorevoli: 5.

Contrari: 11.

Esito della votazione: RESPINTO.

La proposta è stata bocciata. Per favore. Bisogna rispettare il volere dei Consiglieri Comunali.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. 03.20.34

È Stata presentata un'ulteriore atto di indirizzo. Sull'atto di indirizzo presentato dal Collega PUTIGNANO, mi permetto di fare una Mozione d'ordine, perché è stato già avanzato dal collega CAPONIO, lo stesso motivo di perplessità, concordato peraltro e condiviso da noi.

In questa proposta di atto di indirizzo c'è uno stravolgimento della circolazione, che riguarda anche ripristinare alcune fermate, che implica necessariamente di installare nuovi pali, ci sono dei costi o no? Non lo so. È tutto gratis! Di porre in essere un'apposita convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, ma insomma, un altro bell'incarico ben remunerato o è gratis pure questo? E la copertura finanziaria, mi insegnano che sulle delibere ci vuole. Ed il parere di legittimità dove sta su questa delibera? Abbiamo chiesto e no, Sindaco, anche sulle delibere di Consiglio Comunale ci vogliono i pareri, comunque, sentiamo cosa dice il Dirigente e dopo ci regoliamo.

Dirigente (facente funzioni da segretario) 03.21.55

La proposta di delibera che mi è stata presentata, dice che il Consiglio Comunale dà atto di indirizzo e poi spiega i vari indirizzi e voi sapete meglio di me che sugli atti di indirizzo i pareri non servono, o meglio non si danno, ai sensi del Testo Unico delle Leggi Comunali. Per cui, se voi mi chiedete dove stanno i pareri, sugli atti di indirizzo non ci stanno i pareri, questo è ciò che mi è stato presentato. Se voi avete una proposta diversa da questa, non lo so, perché il Consiglio Comunale, dice qua, dà indirizzo e poi spiega i vari indirizzi, tra cui quello che avete indicato voi. Ma siccome il contenuto è quello, è un indirizzo, non serve il parere. È chiaro, CAPONIO?

Consigliere CAPONIO Francesco 03.22.50

Non sono soddisfatto.

Dirigente (facente funzioni da segretario) 03.22.57

Il fatto che non sei soddisfatto non significa che non è conforme alla legge.

Consigliere CAPONIO Francesco 03.23.05

Devo ricordare a noi stessi che qua c'è un precedente di non più di un anno fa. Revoca della gara della pubblica illuminazione, me lo ricordo perfettamente e se mi date cinque minuti vi trovo anche gli atti.

Il dirigente dell'ufficio tecnico è stato mezz'ora a spiegare il suo parere contrario alla nostra proposta, anche su quello della mensa c'era. Se volete darmi una conferma che la discrezionalità amministrativa non è ancorata ad un criterio oggettivo, non dando un parere negativo voi state attuando questo...

Presidente MANICONE Ubaldo 03.24.14

Consigliere PUTIGNANO, prego.

Consigliere PUTIGNANO Marcello 03.24.14

Grazie. Siccome a noi interessa la sostanza e non i cavilli giuridici, se questo è un problema ovvero scrivere, ripristinare le fermate di Piazza Tienanmen e via Cassano e la

questione del PUMS, noi possiamo benissimo cassare e quindi fare in modo che l'atto di indirizzo sia valido al 100%, senza problemi, tanto noi lo faremo lo stesso. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 03.24.53

Allora, mettiamo ai voti la proposta presentata dalla maggioranza.

Consigliere PUTIGNANO Marcello 03.25.35

I pareri sul precedente ordine del giorno c'erano? Fatemi capire e allora di cosa stiamo parlando? Io ho detto cassiamo le due cose e automaticamente è uguale al vostro. Anche a voi ci sarebbe voluto, perché, se si fosse ripristinata la fermata su via Iacoviello, ci voleva il palo spostato di là a là ed anche quello è un costo. Allora, se io metto il palo su Piazza Tienanmen ha un costo, se io metto un palo su via Iacoviello non ha un costo? Fatemi capire come funziona. Ho detto che lo tolgo, lo casso. È identico così come l'ho proposto cassato del punto n. 2 e del punto n. 4. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo 03.26.20

Prego Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele 03.26.40

Solo per dire che intanto l'aspetto tecnico non riguarda i Consiglieri, bensì... per chi sta facendo il coro ripeto che qui c'è una parte, fuori c'è un'altra parte di cittadini. Voi siete, ricordatevelo, una parte e quindi bisogna avere sempre un interesse generale. L'ho detto a più riprese, voi siete la parte di via Iacoviello. Per quanto riguarda la legittimità degli atti, non sono i Consiglieri che devono determinarli, ma il parere che dà il Segretario Comunale. Scusami, se dobbiamo parlare, è bene, quindi il parere lo dà il Segretario e ci dice che, adesso proprio non c'entra niente il pubblico, questo è solo un fatto di Consiglio, quindi le decisioni politiche le abbiamo sviscerate, ora si tratta di vedere tecnicamente come fare i passi ulteriori, perché ad oggi abbiamo una situazione di via Iacoviello che non è invariata. Noi con questo procedimento che stiamo mettendo in atto, la variamo ritornando allo stato precedente, quindi se noi oggi, in questo momento, chiudessimo il Consiglio Comunale, noi non avremmo nessuno effettivo cambiamento di senso di marcia di via Iacoviello. Allora, per fare questo abbiamo bisogno di approvare questa delibera che è un atto di indirizzo, con cui si dice alla Giunta e poi al Comandante, vai a variare il senso di marcia. Se non facciamo questo è come se stasera non avessimo fatto niente, voi tornereste a casa convinti di aver ottenuto un risultato, invece da un punto di vista tecnico, il risultato non ci sarebbe. Per ottenere il risultato dobbiamo votare l'atto di indirizzo.

Presidente MANICONE Ubaldo 03.30.31

Allora, mettiamo ai voti. Favorevoli...Un'altra dichiarazione di voto? Come chi l'ha fatta Consigliere VOLPE. Ha parlato fino ad ora, è inutile che si arrabbi, con chi? Ha parlato con PUTIGNANO. Lei è un maleducato perché si è sovrapposto agli altri. Vogliamo collaborare? Ok. Dichiarazione di voto. Prego, però bisogna collaborare.

Consigliere RIVIELLO Giovanni B. 03.31.04

Mi state facendo incazzare il Presidente questa sera, mamma mia. Noi siamo tutti incazzati. Due precisazioni. Il fatto che stasera bisogna votare altrimenti non cambia niente è una bufala pazzesca, non è vero. Sindaco, ora te lo spiego se mi fai parlare. Perché la decisione di fare l'inversione su via Iacoviello è passata dal Consiglio? No! La decisione di togliere la fermata della SITA è passata dal Consiglio? No! E che caspita c'entra il Consiglio ora? Me lo dite? E allora, mo' ti spiego io perché. L'atto di indirizzo del Consiglio è una cosa e lo avete bocciato e avete alzato adesso, tutte e undici le manine. Siamo qua. Il vostro tentativo di salvarvi in calcio d'angolo, dicendo questo sì e questo no, non è vero che è propedeutico, perché questa cosa la può fare domani mattina il Sindaco in Giunta senza dire niente a nessuno, quindi se la vuole fare, la faccia, non c'è bisogno che la voriamo. Due, questo è per dire che se ce ne andiamo qua non cambia niente, non è vero. Ce ne possiamo andare tranquillamente, se volete cambiare, cambiate! Due. Non è vero che i testardi non cambiano mai idea, essi passano con entusiasmo da un'idea stupida ad un'altra, questo è quello che sta succedendo stasera. Sta succedendo questo e a furia di passarvi tra di voi il cerino su chi si prende la responsabilità, qualcuno di voi si brucerà le mani, prima o poi, perché resterà con il cerino acceso in mano e ricordatevelo che qui non è che fuori da qua stanno tutti quelli a favore del cambio di marcia, perché chi dovrebbe stare a favore? Ve lo dico io. Secondo qualcuno dovrebbero essere le associazioni sindacali, ma quali associazioni sindacali? Abbiamo sentito le associazioni di categoria, non le associazioni sindacali, la Confesercenti e la Confcommercio sono associazioni di categoria e non sono associazioni sindacali. Due, chi dovrebbe essere d'accordo, le associazioni culturali, le associazioni turistiche, le associazioni ambientali? Ma di che cosa stiamo parlando? Per decidere il senso di marcia e la fermata del pullman, dobbiamo andare a sentire l'associazione culturale? E che c deve dire l'associazione culturale? Ma per favore, a questo punto stiamo? Questi sono quelli che ci accusano a noi di dire barzellette, le dicono loro ogni cinque minuti. Ma non è finita. Il problema è che, tra l'altro, oggi ci venite a dire che non accettate le sfide perché qui dobbiamo mantenere i toni pacati, però poi le sfide sulle 2.500 siete stati voi a lanciarle, dicendo, le raccogliamo pure noi. Raccoglietele le firme, i pomodori dovete raccogliere non le firme. Qui c'è una cosa sola da discutere, oggi, una sottospecie di mozione che state presentando per salvarvi la faccia, di fronte ad una città che ha detto chiaramente che vuole che torni tutto come prima. Non volete accettare la sconfitta e sarete sconfitti, perché ricordatevi, Consigliere LABARILE, durerai cinque anni, come sempre, te lo auguro, ma sono finiti. Ricordatelo. E voteremo contro.

Consigliere VOLPE Giovanni 03.35.01

Lasciamo stare le polemiche sui ricorsi, che sono legittimi e fanno parte delle prerogative dei Consiglieri, io su questa proposta non posso essere d'accordo, ho sentito dire che il problema della fermata di via Iacoviello è un problema di sicurezza, ma quante persone sono state investite su via Iacoviello dai pullman, da quando passano i pullman. Mi sembra nessuno. Preoccupatevi piuttosto di andare a verificare la situazione delle strade davanti alle scuole, dove vengono investiti i ragazzi e dove, da anni, i Presidi e i Dirigenti vi chiedono di intervenire e c'è stato bisogno che fossero investite due ragazzine, affinché

davanti alla Bosco fosse messo un Vigile Urbano a salvaguardare l'incolumità delle persone. Di quello vi dovete preoccupare, non di via Iacoviello dove non è mai successo niente. Oggi ci venite a chiedere di dare il voto favorevole ad una vostra proposta che io non condivido assolutamente perché dovete fare un passo totale indietro e non vogliamo neanche venire a salvaguardare le vostre aspettative, dove siete in netto contrasto con una volontà di costituirvi in un giudizio contro i cittadini che hanno chiesto l'esercizio di un loro diritto. Dovete revocare la richiesta di mandato all'avvocato e di costituirvi e chiedere scusa a tutti quanti, per cui il mio voto sarà negativo.

Presidente MANICONE Ubaldo 03.37.03

Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo 03.37.25

Per le ragioni che ho espresso prima, ovviamente, il voto rispetto alla proposta di Consiglio Comunale proposta dalla maggioranza non può che essere negativo per due ordini di ragioni, primo perché è tutto politico questo, perché è evidente che si vuole dare dimostrazione, dopo l'ultimo Consiglio Comunale, dove c'è stata una forte spaccatura all'interno della maggioranza che in qualche modo si è trovata una sintesi, un compattamento e quindi anche la virgola va bene per bocciare ciò che propone l'opposizione e votare in maniera compatta, a maggioranza, su un proprio punto. È in contrasto con i comportamenti tenuti sino ad ora dalla maggioranza, che come al solito professa una cosa, ma pratica in maniera assolutamente diversa, tanto è vero che non ha perso l'occasione, come ho detto precedentemente, per andare in senso contrario rispetto a quello che dice, cioè di revocare però continuamente pone in essere dei comportamenti che vanno nella direzione opposta, cioè quello della conferma della situazione di via Iacoviello, ovvero di un'idea piuttosto larvata che si trova sullo sfondo, di una mega pedonalizzazione del nostro centro, finalizzata non tanto allo sviluppo, ma alla captatio pecunia, cioè al beccare finanziamenti pubblici per poter fare tutta una serie di interventi... Noi non ci prestiamo a questo gioco, questo gioco speculativo sulla pelle della gente, non ci prestiamo a votare, insieme a voi, l'ennesima consulenza, l'ennesimo incarico, l'ennesimo impegno di soldi pubblici, la nostra era una proposta assolutamente lineare, che non comportava nessun esborso, che ci metteva tutti nella condizione di affrontare questo problema in maniera serena. Così non può essere quindi il voto è assolutamente contrario.

Presidente MANICONE Ubaldo 03.40.15

Votazione ordine del giorno proposto dalla maggioranza.

ore 22.34

Votazione dell'ordine del giorno presentato dalla maggioranza.

Favorevoli: 10.

Contrari: 5.

Esito della votazione: APPROVATO.

Dichiaro conclusi i lavori del Consiglio Comunale alle ore 22.34.